



Ufficio stampa

rassegna camerale 6- 12 febbraio 2012

3 febbraio 2012

Un ponte di opportunità sull'Adriatico <i>Il Piccolo Faenza Unioncamere - Camere di Commercio</i>	4
Gruppo giornalisti agli uffici stampa <i>Il Piccolo Faenza Unioncamere - Camere di Commercio</i>	5

6 febbraio 2012

Seminario gratuito sul settore turistico <i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	6
Un seminario della Camera di commercio <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	7
Un seminario per le imprese e il contratto di rete <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	8
Nelle business hour occasioni di crescita <i>Il Sole 24 Ore Unioncamere - Camere di Commercio</i>	9
Reti sociali di nuova generazione per ampliare i contatti professionali <i>Il Sole 24 Ore Unioncamere - Camere di Commercio</i>	10
Imprese al femminile <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	12
Il tesoro dei prodotti tipici <i>Libertà Unioncamere - Camere di Commercio</i>	13
Non è un paese per nuove imprese <i>Nuovo Quotidiano di Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	14
Seminario sulla "Rete di valori" E ultimo giorno per prenotare la missione di aziende in Serbia <i>Nuovo Quotidiano di Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	16

7 febbraio 2012

«Cloud Computing», quali opportunità <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	17
Truffa da 60mila euro a Reggio Innovazione <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	18
Pirati informatici in azione Truffata Reggio Innovazioni <i>Il Resto del Carlino Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	19
Aumentano i ristoranti stranieri <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	20
Carpi, la mobilità è in uscita: i nuovi disoccupati salgono dell'80% <i>Modena Qui Unioncamere - Camere di Commercio</i>	21

8 febbraio 2012

Frena il project financing: in Emilia «solo» 196 gare <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	22
La Camcom si confronta con le imprese <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	23
febbraio, mese del turismo <i>Il Resto del Carlino Unioncamere - Camere di Commercio</i>	24
Ospitalità Italiana: alberghi e ristoranti ottengono il marchio dell'eccellenza <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	25
La Toscana guida la crescita delle Pmi <i>Il Sole 24 Ore Centro Nord</i>	26
Il cloud computing riscuote interesse fra le aziende locali <i>Il Sole 24 Ore Centro Nord Unioncamere - Camere di Commercio</i>	28
Le gare in partenariato tirano il freno <i>Il Sole 24 Ore Centro Nord Unioncamere - Camere di Commercio</i>	29
Missione in India per esportare il porto canale <i>Il Sole 24 Ore Centro Nord Unioncamere - Camere di Commercio</i>	30
Il premio ferrarese all'ospitalità italiana <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	31
Parità fra sessi", come ti concilio lavoro e famiglia <i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	32
Percorsi 2012 dedicato alla "rete di valori" <i>La Voce di Romagna Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	33
Cresce il fondo anticrisi: assunti 81 lavoratori <i>Libertà Unioncamere - Camere di Commercio</i>	34

9 febbraio 2012

Da oggi on line bolognawelcome.it <i>City Bologna</i>	35
Da una piccola impresa innovazione per l'informatica <i>Corriere Romagna Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	36
Consiglio camerale per l'emergenza <i>Il Corriere Romagna Forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	38
Gelo, aziende strozzate «Rinvio delle tasse e agevolazioni sociali» <i>Il Resto del Carlino Forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	39
Così la Fiera pareggia i conti <i>La Repubblica Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	40
Oggi imprese e professionisti a scuola di valori Tutti alla ricerca di alleanze per "crescita responsabile" <i>La Voce di Romagna Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	41
Le imprese chiedono il rinvio degli adempimenti fiscali <i>La Voce di Romagna forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	42
Camera di Commercio "Misure per compensare le perdite" <i>La Voce di Romagna forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	43
Prenotazioni ed eventi con un click: al via Bolognawelcome <i>Unità edizione Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	44

10 febbraio 2012

Parma, la crisi si sente Ma l'export resta vivace <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	45
"Unire le forze contro le mille facce del crimine" <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	46
La legalità a 360°: dal ticket dell'autobus alle infiltrazioni <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	47
Frena il partenariato pubblico-privato <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	48
Camera di commercio, riaperte le iscrizioni per le imprese storiche <i>Il Resto del Carlino Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	49
Cdc: 12.800 posti nei servizi <i>Il Sole 24 Ore Unioncamere - Camere di Commercio</i>	50
Camera di Commercio Riaperti i termini delle iscrizioni al Registro nazionale delle imprese storiche <i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	51

11 febbraio 2012

Energie rinnovabili in Germania e Italia <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	52
Accesso al credito: 1,8 milioni di euro per le nostre imprese <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	53
Neve e gelo amplificano le difficoltà delle aziende sommandosi alla crisi <i>Il Resto del Carlino Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	54
In vacanza sulla costa con l'aereo? «Paghiamo noi l'auto per raggiungerci» <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	55
Sostegno alle imprese: disponibili 1,8 milioni di euro <i>Il Resto del Carlino Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	56
Un aiuto ai progetti che incentivano i pernottamenti <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	57

Associazione per il commercio italo-albanese

Un ponte di opportunità sull'Adriatico



L'ambasciatore di Albania in Italia, Llesh Kola (**nella foto a sinistra**), con i suoi collaboratori avv. Paparusso e dott. Leonese, è stato ospite venerdì 20 gennaio dell'Associazione per la Camera di commercio Italo-Albanese (Acia), che ha sede in via Granarolo 62. L'associazione, che è presieduta da Elio Ferri, ha svolto i propri lavori

manifestando la volontà di costruire "un ponte di opportunità" tra l'Italia e un'Albania che guarda sempre più all'Europa. L'ambasciatore ha ribadito la necessità di rinsaldare i già forti legami tra Italia e Albania e si è impegnato a sostenere le attività per lo sviluppo economico e commerciale, i positivi rapporti istituzionali (a partire dalla Regione Emilia Romagna e dalle Camere

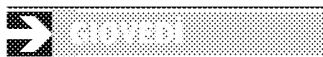
di commercio che sostengono il progetto) e l'avvio di attività bilaterali tra le Università. A questo proposito, l'ambasciatore ha potuto apprezzare, anche in un successivo momento di approfondimento con i professori del Cecob di Faenza, nei locali dell'ex Istituto Salesiano, gli scambi culturali, di formazione accademica che sono già intervenuti tramite l'Acia con l'Università Europea di Tirana e che potranno ampliarsi nel 2012 con corsi, master e convegni di altissimo livello da tenersi a Faenza per il 100° anniversario dell'indipendenza dell'Albania. L'insieme di queste iniziative economiche, culturali e accademiche culminerà con la costituzione a Bologna del Consolato Albanese, permettendo al percorso

programmato di essere apprezzato dalle massime autorità istituzionali albanesi. "L'Acia - spiega il presidente Elio Ferri - è cosciente delle difficoltà espansive oggi rappresentate nella globalizzazione dei mercati, ma altresì indica agli imprenditori le opportunità che la regione balcanica, e in essa l'Albania, offrono in un paese che oggi ha un prodotto interno lordo di circa il 3%. L'Associazione per la Camera di commercio italo-albanese a sua volta - conclude Ferri - è uno strumento utile alle imprese che sono chiamate a non reclinare il capo, ma a traguardare nuovi orizzonti, con ciò contribuendo al benessere loro e al diffondersi di una lettura sull'Albania fuori dai forzati stereotipi negativi".

Pagina 11


Gruppo giornalisti degli uffici stampa

C'è anche un faentino nel nuovo direttivo del Gruppo giornalisti uffici stampa (Gus) dell'Aser, il sindacato dei giornalisti dell'Emilia-Romagna, che nei giorni scorsi è stato eletto dall'assemblea riunita a Faenza. Si tratta di Giuseppe Sangiorgi, ufficio stampa Unioncamere Emilia-Romagna. Del direttivo fanno parte anche il presidente Maria Luigia Casalengo, il vicepresidente Stefano Gruppuso, il segretario Emilio Bonavita e i consiglieri Pietro Barberini (free lance), Giulio Biasion (Edihouse), Vinicio Dall'Ara (U.S. - Ufficio stampa - Comune di Imola), Vito Di Stasi (U.S. Cisl regionale), Marzia Ferrari (U.S. Assemblea legislativa), Giuliano Giubelli (U.S. Comune di Copparo), Andrea Guolo (U.S. Lineapelle), Letizia Maini (U.S. AOSP Ospedale S. Orsola-Malpigli), Giulia Piazza (U.S. Fanatic About Festivals), Giulia Rovinetti (free lance), Mary Spataro (free lance), consiglieri invitati permanenti il presidente Aser Serena Bersani, il segretario generale aggiunto Fnsi Giovanni Rossi.



Seminario gratuito sul settore turistico

Dal 9 al 27 febbraio presso le Camere di Commercio regionali sono previsti corsi di formazione gratuiti per il settore turistico.

Anche in questo ambito formazione e innovazione sono i pilastri per operare con successo ed affrontare i cambiamenti. Gli incontri formativi gratuiti sono organizzati dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia Romagna in collaborazione con Isnart, l'Istituto nazionale ricerche turistiche.

L'obiettivo è di realizzare un percorso di laboratori formativi e fornire strumenti di immediato utilizzo per migliorare il posizionamento dell'azienda nel mercato di riferimento e creare le basi per una programmazione territoriale. I seminari, in sessione pomeridiana (dalle ore 14.30 alle 18), intendono formare le imprese sulle nuove regole del mercato turistico. Il programma inizierà giovedì 9 con il seminario dal titolo "Le nuove tendenze come opportunità per affacciarsi su nuovi mercati" alla Camera di Commercio di Modena.



A PALAZZO SCARUFFI

Un seminario della Camera di commercio

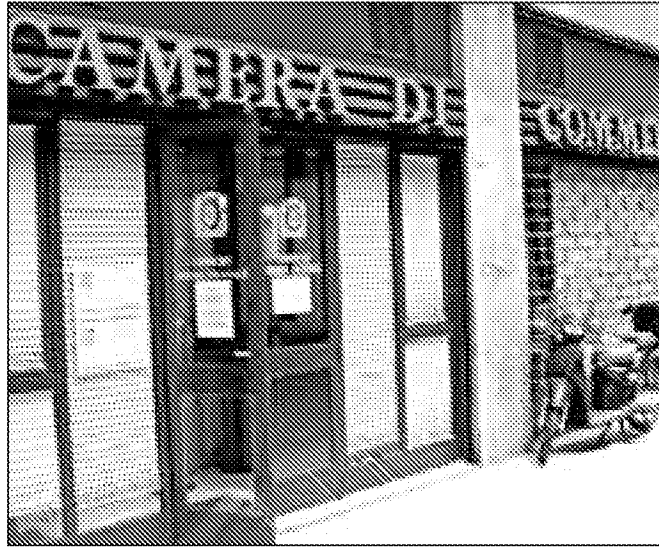
La Camera di Commercio riapre il confronto con le imprese e fra le imprese sui "contratti di rete" formula contrattuale in costante diffusione che consente, tra l'altro, di creare reti di impresa senza vincoli dimensionali o territoriali, con l'aggiunta del mantenimento dell'autonomia delle singole aziende e, non ultimo, l'accesso a vantaggi fiscali, amministrativi e finanziari. Dopo il convegno che si tenne a Reggio in novembre, il progetto lanciato lo scorso anno dal sistema camerale riprende con un seminario in programma domani alle 9,30 a Palazzo Scaruffi (via Crispi 3).



Appuntamento domani a palazzo Scaruffi per l'incontro organizzato dalla Camera di Commercio

Un seminario per le imprese e il contratto di rete

LA Camera di Commercio riapre il confronto con le imprese sui "contratti di rete" formula contrattuale in costante diffusione che consente, tra l'altro, di creare reti di impresa senza vincoli dimensionali o territoriali, con l'aggiunta del mantenimento dell'autonomia delle singole aziende e, non ultimo, l'accesso a vantaggi fiscali, amministrativi e finanziari. «Un'opportunità particolarmente importante - sottolinea il presidente della Camera di Commercio, **Enrico Bini** - per la fitta rete di piccole e medie imprese che caratterizza il nostro territorio, perché soprattutto ad esse offre vantaggi competitivi, logistici e di know how, associando alla flessibilità, tipica delle Pmi, maggior potere contrattuale e più credi-



La sede della Camera di Commercio

bilità commerciale e finanziaria». Dopo il convegno che si tenne a Reggio nel novembre scorso, il progetto lanciato lo scorso anno dal sistema camerale riprende con un seminario in programma domani alle 9,30 a Palazzo Scaruffi (via Crispi, 3). Nel corso dei lavori, che si concluderanno alle 16,30, si parlerà dei vantaggi competitivi offerti dal "contratto di rete", dei soggetti interessati, della forma organizzativa della rete d'impresa, della governance, della formazione delle decisioni e degli incentivi.

Il programma del seminario, che è completamente gratuito, è consultabile alla home page del sito www.re.camcom.it. L'iscrizione può avvenire sia on line che tramite invio via fax allo 0522 433750.

Gruppi di incontro. Scambio di esperienze

Nelle business hour occasioni di crescita

Autopromuoversi, scambiarsi esperienze, competenze e contatti a colazione o durante l'aperitivo in un hotel o in un bar: funzionano così i job networking - organizzazioni strutturate ma agili legate alla sfera professionale - che si stanno sviluppando tra manager, professionisti e creativi con poco tempo per ampliare la rete di relazioni.

La prima, la Bni, è nata negli Usa nel 1985 e da allora è sbarcata in 40 Paesi dove è presente con 5.900 gruppi d'incontro. In Italia conta oltre 700 iscritti. Scopo di Bni è creare uno scambio di referenze tra professionisti e imprenditori e la filosofia è riassunta nello slogan *Givers Gain*. Bni è strutturata in gruppi locali, chiamati capitoli, dove si entra su invito, con un solo rappresentante per ogni categoria professionale. Gli iscritti (quota annuale di 700 euro) si incontrano ogni settimana alle 7.30 per un breakfast di gruppo di 90 minuti in cui ognuno in pochi minuti si presenta e racconta cosa ha fatto nella settimana per "favorire" gli altri membri del gruppo.

Ognuno, a turno, diventa il capogruppo e deve gestire incontri e apporto fattivo degli iscritti. Alle 10 del mattino si incontrano invece ogni settimana i membri di Unbreakfast, libera associazione nata per agevolare dirigenti, quadre alte professionalità a ritornare al lavoro anche grazie alla creazione e al mantenimento di una rete di relazioni. Durante gli incontri (gratuiti) in un locale di Milano si dialoga, ci si confronta e si condividono esperienze e prospettive. A Milano la Camera di commercio organizza le *business hour*, incontri a tema a numero chiuso (40 partecipanti, partecipazione gratuita) rivolti a imprenditori, manager e professionisti che vogliono fare rete e avviare progetti comuni, supportati da un'equipe in grado di proporsi sul mercato a "pacchetto completo". Il tutto in 120 minuti, all'ora dell'aperitivo: prima si ascolta la relazione di un esperto, poi i 40 partecipanti hanno a disposizione incontri *one-to-one* di tre minuti ciascuno per presentarsi e intuire possibili collaborazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Community. Come scegliere l'indirizzo online più utile alle proprie esigenze

Reti sociali di nuova generazione per ampliare i contatti professionali

A CURA DI
Manuela Soressi

Ampliare la propria rete di contatti, sviluppare nuovi business, trovare investitori o rimettersi in gioco inventandosi una nuova professione: è con questi obiettivi che un numero crescente di italiani decide di iscriversi ai social network professionali di nuova generazione. Niente a che vedere con le numerose banche dati online dove caricare curriculum, contatti ed esperienze di lavoro: si tratta invece di vere e proprie reti, a cavallo tra mondo virtuale e reale, nate per far circolare idee ed esperienze e per creare sinergie e connessioni tra persone che non si conoscono ma che possono avere molto in comune. E che vogliono fare grandi cose insieme.

Il web è lo strumento di par-

FUNZIONE SOCIALE

Non si tratta di banche dati dove inserire il curriculum, ma di strumenti che fanno incontrare risorse, competenze e supporto

tenza di queste reti professionali, ma il mondo reale è il loro scenario di sviluppo.

Professionisti e manager, imprenditori e creativi si cercano e si conoscono online, ma poi si ritrovano per la prima colazione o a cena, per un aperitivo o un *lunch* veloce, per conoscersi e verificare se e come avviare una collaborazione. E c'è persino chi ha mutuato dai social network la formula dell'"appuntamento al buio" e quella dello *speed date* non per trovare l'anima gemella, ma più prosaicamente per incontrare il partner giusto con cui fare affari. O chi ha vissuto un'esperienza devastante quale il licenziamento e vive il network come uno stimolo a reagire trovando nuove

energie per riaffacciarsi al mondo del lavoro.

Nel mondo dei social network professionali c'è un po' di tutto, e così ognuno può trovare la formula più adatta alle proprie esigenze. Anzi, la prima regola per ottenere il meglio è identificare quello giusto per sé, valutando se il proprio obiettivo è ampliare la rete nel proprio settore professionale oppure esplorare nuovi territori di business. Nel primo caso l'ideale sono i network verticalizzati (come *Ipress live*, *Crebs e Binf*) o quelli dove si incontrano persone con alcuni fattori in comune (come le donne appassionate di tecnologia che danno vita ai *Girl Geek Dinners* oppure i manager disoccupati di *Unbreakfast*), mentre nel secondo è meglio aderire alle reti "generaliste" (come *Bni e ClubIn*), aperte sia a liberi professionisti, che a manager e imprenditori. In entrambi i casi occorre cautela e onestà nel presentarsi: grazie ai link tra i vari net sociali, chi arricchisce artatamente il curriculum o esprime giudizi su colleghi e capi può venire scoperto e "sbugiardato" con estrema facilità.

Un altro fattore determinante da valutare nella scelta è il tempo dedicabile a queste attività. Molti network sono solo virtuali, e quindi sono più facili da gestire perché consentono di "coltivarli" quando e come si è più comodi e di aggiornarli solo in caso di novità interessanti da segnalare.

Secondo *The Wall Street Journal* i network virtuali sono la soluzione ideale per riprendere contatto con vecchie conoscenze, aggiornando il proprio status, o per stringere nuovi legami professionali. Invece le reti che sono articolate in gruppi locali, strutturati e stabili, e che prevedono incontri regolari (di solito settimanali), richiedono un impegno costante. Le assenze infatti sono am-

Siti utili

- www.bni-italia.com
- www.britchamitaly.com/
- www.businessinfashion.com
- www.clubin.biz/
- <http://crebs.it/>
- www.girlgeekdinnermilano.com
- www.girlgeekdinnerbologna.com
- <http://granaioamiano.blogspot.com/>
- www.gsaitalia.net/
- www.iban.it
- www.incredibol.net
- www.ipressive.it
- www.jobangels.it
- www.lascuolachefunziona.it
- <http://tatavolaperiodica.wordpress.com>
- www.lets lunch.com/
- www.linkedin.com
- www.mi.camcom.it/web/guest/businesshour
- <http://ossigeno.rcdc.it/cosabolleinpentola/>
- <https://panmind.com>
- <http://sundaysoup.org/about>
- www.unbreakfast.it
- www.viadeo.com
- www.xing.com

messe solo in misura minima di solito chi non presenzia ai meeting e non dimostra di aver fatto qualcosa a favore del network rischia di essere espulso dall'organizzazione.

In ogni caso, prima di iscriversi è bene verificare come le reti trattano i dati personali, controllando quali informazioni vengono condivise e come, in modo da sapere che rischi si possono correre sul fronte della privacy e della tutela delle proprie idee creative. Ad esempio, *Panmind* è sicuramente prezioso per sviluppare e condividere progetti a distanza, ma per farlo utilizza la piattaforma

di Facebook nel cui archivio finiscono tutti i materiali messi online. Così come, presentando la propria idea nei *tête-à-tête* al buio organizzati da Letslunch o durante i pranzi o gli incontri che servono a trovare fondi, non si può escludere di vedersela "scippare" da un altro partecipante. Un rischio da mettere in conto quando si fanno circolare idee e progetti e su cui occorre sempre riflettere, evitando di rivelare troppi dettagli. Ma soprattutto cambiando mentalità: i teorici di questi nuovi approcci sottolineano come la condivisione di quello che si sa e di quello che si fa rappresenta il modo migliore per ottenere il meglio da se stessi e dagli altri.

Al bando egoismi e chiusure: i network professionali richiedono apertura mentale, coinvolgimento e disponibilità non solo a chiedere, ma anche a fornire informazioni, aiuti e favori. Con un occhio attento alla *net-etiquette*: quando si invita qualcuno a far parte della propria rete sociale o professionale è meglio evitare i messaggi standard, e invece personalizzare l'invito, citando le esperienze condivise nel passato o spiegando i motivi per cui si vuole entrare in contatto. Farsi accettare come amico è però solo il primo passo: i network sono un motore che va continuamente alimentato. Meglio, quindi, ricavarsi ogni giorno una decina di minuti per chattare o postare qualcosa sulla propria pagina o partecipare ai gruppi di discussione. Oppure organizzarsi per incontrare di persona i propri amici. Solo dopo aver impostato delle relazioni virtuali stabili e regolari con i propri "colleghi" si può esplorare la loro lista di amici chiedere di essere introdotti presso quelli giudicati interessanti. Ma senza esagerare: meglio pochi contatti ma giusti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANDI DI SVILUPPO

Imprese al femminile

Al fine di sostenere il tessuto economico e produttivo locale e nell'ambito dell'iniziativa "Idee e progetti per la valorizzazione della Città storica di Ferrara", promossa dal Comune di Ferrara - Assessorato alle Attività Produttive e dalla Camera di Commercio di Ferrara, sono stati approvati interventi come il bando per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese femminili. Possono presentare richiesta per ottenere il contributo previsto dal seguente bando: aspiranti imprenditrici, nuove imprese femminili già esistenti; in possesso dei seguenti requisiti: Aspiranti imprenditrici: occupate, inoccupate o disoccupate aventi un'età

minima di 18 anni, residenza o domicilio nella provincia di Ferrara e che siano intenzionate ad avviare (con relativa dichiarazione di inizio attività) un'impresa, avente le caratteristiche di impresa femminile, localizzata nella provincia di Ferrara entro il 31 dicembre 2012. Nuove Imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile con sede e/o unità operativa nella provincia di Ferrara che siano: iscritte al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Ferrara. Informazioni: telefono 0532/783.821-813 e 0532 419977. Le domande potranno essere presentate a partire dal 27 febbraio al 30 marzo 2012.



IL CONVEGNO ALLA FONDAZIONE

Il tesoro dei prodotti tipici

Promozione come possibilità di sviluppo del territorio

Il Lion Club Rivalta Valli Trebbia e Loretta, con il patrocinio del Distretto 1081B3, governatore Adriana Cortinovis Sangiovanni, nell'ottica della cittadinanza attiva, ha promosso un convegno sulla specificità ed il valore delle produzioni agricole del territorio piacentino e sull'importanza dei cibi genuini locali ai fini della salute. Organizzatore dell'evento è stato il Lion Loris Maj, responsabile distrettuale per la medicina e la ricerca scientifica, nonché membro del Club Rivalta. L'evento, che è stato ospitato nella Sala Convegni della Fondazione Cassa Di Risparmio di Piacenza e Vigevano lo scorso ottobre, ha attirato un pubblico folto ed eterogeneo; moderato-

re del dibattito è stato Gaetano Rizzuto, direttore di "Libertà". I saluti dell'immediato Past Governatore del Distretto Franco Rasi e del presidente del Club Rivalta Luciano Losi hanno aperto il convegno, la relazione di Loris Maj ne è stata l'esordio vero e proprio. Egli ha evidenziato i rischi della globalizzazione del mercato, che immette nella distribuzione prodotti a basso costo ma scadenti sotto il profilo nutrizionale; ciò rischia di disperdere un patrimonio di cultura e di autentica tradizione. L'importanza del tema, sotto il profilo socio-economico e sanitario, ha destato l'interesse delle istituzioni territoriali quali la Provincia, la Camera di Com-

mercio e la Fondazione Cassa di Risparmio Piacenza e Vigevano. Giuseppe Parenti, presidente della Camera di Commercio di Piacenza, ha annunciato l'istituzione del "Comitato dei cento sapori", che permetterà una migliore valorizzazione dei prodotti Dop e Doc piacentini. Non sono mancate inoltre le voci dell'imprenditoria agro-alimentare e di associazioni quali il Consorzio Biopiac e Slow Food; un apporto scientifico importante è stato dato dalla Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica di Piacenza, grazie alla relazione del professor Rosi sulle qualità organolettiche di alcuni prodotti d'eccellenza piacentini: la coppa, il salame e la pancetta, la cui indiscussa

bontà si concilia con una dieta sana. Un altro docente della Cattolica, il professor Fornari, ha invece sviluppato il tema del marketing e della pubblicizzazione dei prodotti. Giovanni Rebecchi, presidente del Consorzio Piacenza Alimentare, figlio di Piero Rebecchi, uno dei soci fondatori del Club Rivalta, ha poi sottolineato il ruolo del Consorzio, che rappresenta trenta aziende del settore ed ha portato nel mondo i prodotti e gli alimenti piacentini. Davide Rovati, fiduciario SlowFood-Piacenza, a conferma dell'interesse della sua associazione per i prodotti piacentini, ha sottolineato che è stato costituito un presidio per la coppa piacentina e, dal 2000, per la mariola, un salume squisito ma di limitata produzione, che deve essere difeso dalle contraffazioni.



Il differenziale tra attività nuove e cessate disegna un quadro grigio. In negativo commercio, all'erghe, ristorazione

Non è un paese per nuove imprese

E' l'artigianato a tenere a galla il saldo: sono 1.026 le nuove iscrizioni

di MICHELE MENGOLI

Commercio, ricettività alberghiera e ristorazione, manifatturiero, costruzioni e attività professionali.

Durante i dodici mesi dell'anno appena trascorso tutti i maggiori settori imprenditoriali hanno segnato una differenza più o meno negativa tra imprese iscritte e cessate in provincia di Rimini.

Mentre con il conclamarsi della crisi le realtà artigiane sono di gran lunga le preferite dai cittadini riminesi che hanno preso la coraggiosa decisione di aprire una Partita Iva durante l'anno passato, visto che rappresentano ben il 35,5% sul totale delle nuove iscrizioni, con le imprese artigiane individuali che salgono addirittura al 46,1% delle neonate imprese individuali. Invece il differenziale tra imprese iscritte e cessate nel 2011 rileva un

segno positivo complessivo a quota 139, cifra che emerge confrontando le 2.888 nuove iscrizioni contro le 2.749 cessazioni di attività.

È questo che mette in luce la "fotografia" scattata il 31 dicembre 2011 da Infocamere e poi elaborata dall'ufficio studi della Camera di commercio riminese. Con piccolissimi segnali di vitalità in arrivo dall'artigianato dinanzi a un quadro complessivo che è drammaticamente pieno zeppo di segnali profondamente critici e recessivi, sopraggiunti da segmenti tradizionalmente forti della nostra economia, come il commercio, la ricettività alberghiera, la ristorazione e il manifatturiero.

Entriamo nello specifico dell'analisi camerale. Come detto poco sopra, tra iscrizioni e cessazioni i segnali positivi sono frutto esclusivo dell'analisi della situazione da un punto di vista macro, cioè guardando alle imprese totali

(2.888 iscrizioni - 2.749 cessazioni = 139).

Con tutte le singole voci sulle varie tipologie societarie che spuntano dati positivi, soprattutto in merito alle società di capitale (con 550 iscrizioni e 482 cessazioni, per un ottimo +68) e alle imprese individuali (iscrizioni: 1.808; cessazioni: 1.758 = +50); ma risulta in attivo anche la differenza per le società di persone (iscrizioni: 469; cessazioni: 442 = +27) e solo la voce frammentaria altre forme sconta un -6 (iscrizioni: 61; cessazioni: 67).

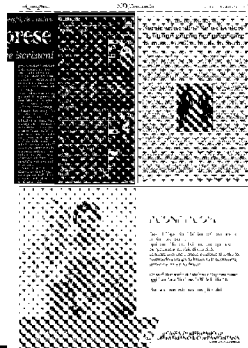
Lo scenario, però, muta drasticamente il suo orizzonte di cauta vitalità di fare impresa a Rimini se andiamo a "spulciare" i dati per settori economici. Analizzando infatti i cinque settori imprenditoriali più importanti della nostra provincia il differenziale è fortemente negativo su tutta la linea, con una sorta di fuga da commercio (iscrizioni: 519; cessazioni: 705 = -186), servizi

di alloggio e ristorazione (iscrizioni: 215; cessazioni: 380 = -165) e manifatturiero (iscrizioni: 111; cessazioni: 220 = -109), con negatività minori per costruzioni (iscrizioni: 471; cessazioni: 508 = -37) e attività professionali (iscrizioni: 89; cessazioni: 104 = -15).

I differenziali con diffuso segno positivo - ecco quindi un po' di segnali di ottimismo - sono appannaggio delle imprese artigiane, con 1.026 nuove iscrizioni (il 35,5% sul totale delle nuove imprese) a fronte di 946 cessazioni (34,4%) per un buon +80 sul dato complessivo.

In attivo sia le imprese individuali (iscrizioni: 833; cessazioni: 752 = +81) sia le società di capitale (iscrizioni: 64; cessazioni: 38 = +26), mentre soffrono un -28 (iscrizioni: 128; cessazioni: 156) le società di persone.

Analogo trend anche per i settori economici delle imprese artigiane, con differenziale in crescita



per costruzioni (iscrizioni: 502; cessazioni: 451 = +51), altre attività di servizi (iscrizioni: 97; cessazioni: 65 = +32), servizi di alloggio e ristorazione (iscrizioni: 92; cessazioni: 75 = +17).

In controtendenza, invece, gli ambiti artigianali di manifatturiero (iscrizioni: 150; cessazioni: 179 = -29) e trasporto e magazzino (iscrizioni: 46; cessazioni: 61 = -15).

In conclusione, se la vitalità di un territorio, il suo conseguente benessere economico e le sue prospettive di crescita fisiologica si osservano anche dall'“elettroencefalogramma” del differenziale tra attività nuove e attività cessate, possiamo ben dire che per diversi settori produttivi riminesi il rischio di arrivare alla “morte cerebrale” è purtroppo molto concreto.

A tenere a galla la vitalità sembra essere il “popolo delle partite Iva” che si concentra nella piccola attività artigianale.

Saldo imprese

Differenziale imprese iscritte e cessate a Rimini nel 2011

	● iscrizioni	■ cessazioni	Percentuale	Imprese totali
Società di capitale	550	482	+33	+139
Società di persona	469	442	+27	2.800
Imprese individuali	1.808	1.758	+50	2.749
Altre forme	61	67	-6	

Per settori economici (i primi 5)

	Iscrizioni	Cessazioni	Percentuale
Commercio	519	705	-36
Servizi di alloggio e ristorazione	215	380	-43
Manifatturiero	111	220	-50
Costruzioni	471	508	-7
Attività professionali	89	104	-15

Imprese artigiane

	Iscrizioni	Cessazioni	Percentuale	Imprese totali
Società di capitale	64 (11,6%)	38 (7,9%)	+26	+80
Società di persona	128 (27,3%)	156 (35,3%)	-28	+35,5%
Imprese individuali	833 (46,1%)	752 (42,8%)	+31	1.026
Altre forme	1 (1,6%)	0 (0,0%)	+1	245
				+34,4%

Imprese artigiane per settori economici (i primi 5)

	Iscrizioni	Cessazioni	Percentuale
Costruzioni	502	451	+51
Altre attività di servizi	97	65	+32
Servizi di alloggio e ristorazione	92	75	+17
Manifatturiero	150	179	-29
Trasporto e magazzino	46	61	-15

Fonte: Indicamer e Ufficio Studi CCGA Rimini

06/02/2012 13

PERISCOPIO AZIENDALE

Seminario sulla "Rete di valori" E ultimo giorno per prenotare la missione di aziende in Serbia

Una "rete di valori" per coniugare economia e ambito sociale.

Camera di commercio e Provincia presentano giovedì prossimo (dalle ore 9 presso la sala convegni di Cam.com. in via Sigismondo 28) il progetto PercoRSI 2012 che verterà sul tema "Rete di Valori: Alleanze e Partnership per la crescita responsabile e condivisa del territorio". Dal-

la responsabilità individuale si passa a quella condivisa e collettiva. Alla tradizionale responsabilità sociale d'impresa si affianca dunque un nuovo tipo di responsabilità sociale di tipo territoriale, perché non riguarda più solo le imprese, ma coinvolge anche le istituzioni pubbliche e le altre organizzazioni della società, profit e non, nell'obiettivo di intraprendere per

corsi comuni di sviluppo sostenibile, dove le istanze economiche siano coniugate con l'attenzione all'ambito sociale e ambientale. Come? Valorizzando e ampliando le partnership tra soggetti pubblici, privati e del terzo settore, promuovendo sinergie, perché lavorare in rete porta numerosi vantaggi raggiungendo maggior massa critica, integrando competenze, risorse e mezzi finanziari, accrescendo la capacità progettuale e la forza contrattuale per realizzare progetti di ampio respiro. Info: promozione@rn.camcom.it

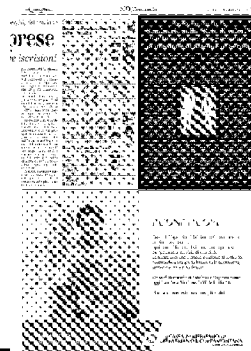


Ultimo giorno per aderire alla missione imprenditoriale in Serbia

La Repubblica serba rappresenta un mercato di sicuro interesse per le aziende nostrane. Essendo tuttora un Paese extra UE ma con una serie di riforme economiche in atto e una reperibilità di fattori produttivi a basso costo (con elevato livello di specializzazione), si pone come una meta

ideale per scambi commerciali e investimenti. In questo senso Unioncamere ha organizzato una missione imprenditoriale di sistema in Serbia, a Belgrado dal 13 al 15 marzo, rivolta a tutte le imprese interessate ad avviare o rafforzare rapporti economici e opportunità di affari nel campo della cooperazione industriale, commerciale e tecnologica nei seguenti settori:

agroindustria, infrastrutture e trasporti, energetica, tessile, legno e metalmeccanica. Il costo è di 200 euro (Iva esclusa) e comprende: ricerca e selezione dei partner locali; organizzazione di agende personalizzate di incontri tra aziende; assistenza di personale specializzato; trasferimenti di gruppo da e per aeroporto; servizio di interpretariato. La quota non comprende le spese di viaggio, vitto e alloggio, ma sarà comunque possibile richiedere informazioni al riguardo. Le imprese interessate devono contattare entro oggi: marco.saitta@mo.camcom.it.



UNIONCAMERE FOCUS DOMANI A BOLOGNA

«Cloud Computing», quali opportunità

Il Cloud Computing è una delle parole chiave di cui si è sentito maggiormente parlare nel corso del 2011 per i riflessi che può avere sulle imprese e non solo. Il Cloud ha impatti sulle modalità di realizzare le infrastrutture, di progettare il software e di trasmettere i servizi.

Di tutto questo si parlerà nel convegno «Nuvole all'orizzonte? Cloud Computing: caratteristiche e opportunità» in programma domani a Bologna (dalle ore 15.30 alle 18) nella sede di Aster (Sala 215) presso il Cnr Area della Ricerca di Bologna, in via Pietro Gobetti 101. Il convegno vuole essere un momento di approfondimento su criticità e opportunità offerte dall'adozione del Cloud sia per gli aspetti tecnologici che di sicurezza e organizzativi. Sarà l'occasione per condividere i risultati del focus group "Cloud Computing: caratteristiche e opportunità", promosso da Unioncamere Emi-



lia-Romagna e Aster, in collaborazione con Assi- Associazione Specialisti Sistemi Informativi. Il focus group, che ha visto la partecipazione di imprese, pubbliche amministrazioni e Laboratori di Ricerca della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, ha fatto emergere esigenze e proposte. Sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna www.ucer.camcom.it il programma. La partecipazione è gratuita con iscrizione all'indirizzo: <http://www.aster.it/eventi/8febbraio2012.php>. ♦



IL COLPO SONO ENTRATI NEL CONTO TRAMITE INTERNET

Pirati informatici in azione Truffata Reggio Innovazioni

Bonifico da 60mila euro per una società off-shore

I **PIRATI** informatici hanno colpito Reggio Innovazione. La società che unisce enti locali, Camera di commercio e Università ha infatti visto volatilizzarsi dal suo conto correnti 60mila euro, passati su un conto corrente polacco intestato a una società delle Isole Vergini britanniche.

LE **INDAGINI** sono scattate da parte della Polizia Postale, nel tentativo di individuare i responsabili, ma i primi accertamenti sembrano aver evidenziato che la truffa è stata

Landi. Il meccanismo è scattato tramite un bonifico disposto abusivamente. I pirati sono infatti entrati all'interno del conto tramite internet. In questo modo i soldi sono passati da Reggio Innovazioni a una società off-shore del paradiso fiscale delle Isole Vergini britanniche, nel mar delle Antille.

REGGIO Innovazione ha come soci Camera di Commercio,

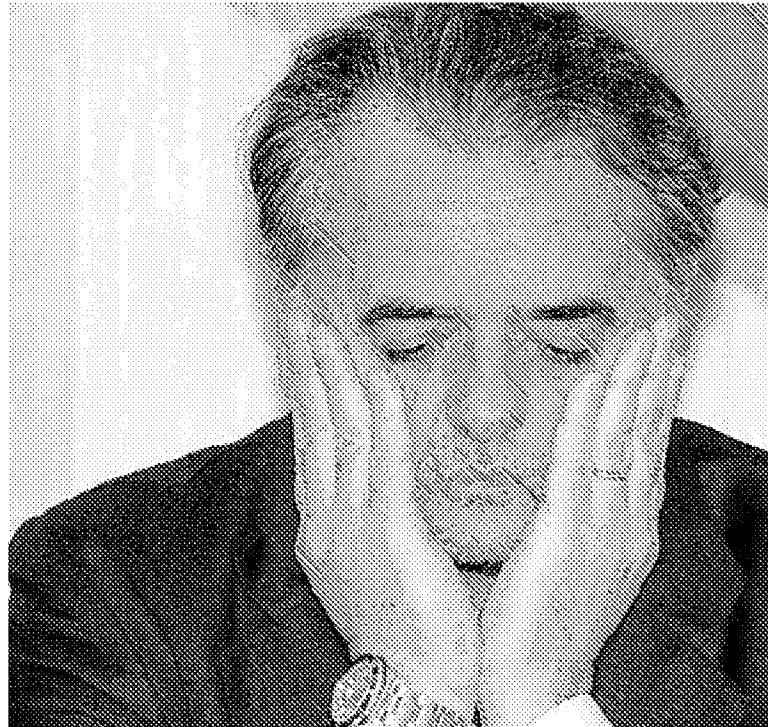
Università, Comune di Reggio, Provincia, Associazione Industriali Reggio, Lega Cooperative, Confartigianato Federindustria, Cna, Unionapi, Unione Cooperative, Unioncamere, Unicredit, Api. L'obiettivo della società è supportare le aziende nei percorsi di innovazione, nello sviluppo di prodotti e progetti innovativi. La somma truffata potrà essere recuperata da Reggio Innovazioni grazie a un accordo con Credem.

INDAGINI

I soldi passati in una banca polacca a una ditta con sede nelle Isole vergini britanniche

opera di pirati particolarmente abili nel campo dell'informatica.

L'**OPERAZIONE** dei pirati informatici - segnalata ieri da Telereggio - è riuscita a far volatilizzare 60mila euro dal conto Credem della società guidata dal presidente Industriali Reggio, Stefano



NEL MIRINO Un raggio informatico è stato messo a segno ai danni di Reggio Innovazioni, società guidata dall'imprenditore Stefano Landi

Aumentano i ristoranti stranieri

I dati della Camera di Commercio sulla ristorazione a Ferrara, il record dei cinesi (45,5% tra i non italiani) e 5,1% del totale

È in crescita nella nostra provincia il numero delle imprese individuali di ristorazione con titolare straniero. Stando agli ultimi dati elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio, il loro numero è aumentato nel 2011 del 16,7% rispetto all'anno prima. Un dato che colpisce, considerando che nello stesso periodo il numero complessivo delle imprese individuali attive nel settore (comprende dunque quelle italiane e quelle straniere) è cresciuto solo dello 0,9%. E colpisce ancora perché il numero di stranieri residenti nella nostra provincia è inferiore rispetto a quello delle altre province emiliano-romagnole: circa l'8% a fronte del 10.

In termini assoluti, le imprese individuali con titolare straniero lo scorso anno erano 112, mentre il loro numero totale, indipendentemente dalla forma giuridica, è di 206 (alle 112 vanno infatti aggiunte 11 società di capitale, ossia fornite di personalità giuridica, e 83 società di persone, che non lo sono).

Le imprese straniere sono particolarmente giovani: in oltre una su tre (per la precisione nel 35,4%) la partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni, mentre in quelle italiane



Iqbal Yasir Javed



Nicoletta Yordake



I ristoranti cinesi sono oltre il 5% del totale dei locali

tale percentuale scende al 14,4%. Non c'è confine invece per quanto riguarda la distribuzione per genere: le imprese femminili sono poco più di un terzo sia tra le italiane sia tra le straniere (34% tra le prime e 33,9 tra le seconde).

Come mostra la tabella, quasi in un caso su due (considerando però solo le imprese in-

dividuali, ritenute in ogni caso attendibili anche per quanto riguarda le altre forme giuridiche), la ristorazione etnica a Ferrara parla cinese: il 45,5% delle ditte - 51 in termini assoluti - ha un titolare proveniente da quel paese. Al secondo posto viene il contingente musulmano, con 27 imprese attive: in particolare, nove con ti-

tolari pakistani, sei con giordani, sei con iraniani e sei con marocchini. Trentaquattro titolari provengono da altri paesi. Va segnalato infine che la nostra provincia risulta tra le prime cinquanta in Italia per peso degli stranieri nella ristorazione.

Queste cifre non nascondono però che anche presso i ri-

storatori stranieri si avverte la crisi, così come la concorrenza di altri ristoranti etnici. È il caso ad esempio di Yasir Iqbal, originario del Pakistan, da sette anni a Ferrara e da sei mesi titolare in via Garibaldi di una kebaberia che esiste già da alcuni anni. «Sì, la sentiamo anche noi - afferma - a volte si lavora e altre no, e ormai c'è con-

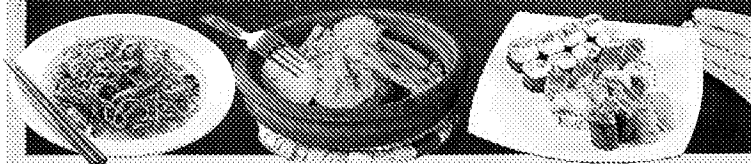
correnza tra negozi di questo tipo». Una conferma giunge anche da Nicoletta Yordake, romana impiegata in un analogo negozio in via Mazzini, il cui titolare è turco. Pure lei è lì da qualche mese - sei - ma ha già fatto in tempo ad accorgersi di un «calo del lavoro rispetto a quando ho cominciato».

Gabriele Rasconi

PRIME CINQUE NAZIONALITÀ degli STRANIERI ATTIVI NELLA RISTORAZIONE a FERRARA NEL 2011

Stato di nascita	Numero imprese individuali con titolare straniero	Peso su totale stranieri attivi nella ristorazione	Peso su totale imprese individuali attive nella ristorazione
Cina	51	45,5%	5,1%
Pakistan	9	8%	0,9%
Giordania	6	5,4%	0,6%
Iran	6	5,4%	0,6%
Marocco	6	5,4%	0,6%
Altri paesi	34	30,4%	3,4%
TOTALE STRANIERI	112	100%	11,1%

Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara



Carpi, la mobilità è in uscita: i nuovi disoccupati salgono dell'80%

Con i dati di gennaio del patronato Inca i cigiellini ribadiscono la necessità dell'articolo 18

Un mercato del lavoro decisamente proiettato in uscita. In cui le aziende, per far fronte alla crisi, non risparmiano licenziamenti e mobilità. Questa la fotografia fatta dalla Cgil carpigiana che in questi giorni (con un comunicato ad hoc) è entrata nel dibattito in corso sull'eventuale abolizione dell'articolo 18 e il problema del 'posto fisso' posta dal premier Monti. La discussione a livello nazionale, quindi, si è spostata inevitabilmente in chiave locale.

E ora tocca al distretto di Carpi dove i cigiellini pubblicano i dati del proprio Osservatorio Inca che gestisce le pratiche di disoccupazione e mobilità allo scopo di delineare il quadro del mercato del lavoro locale. Nel dato aggiornato al 31 gennaio scorso l'aumento delle pratiche è di circa l'80% rispetto allo stesso mese di un anno fa. Si passa infatti da 186 a 336 pratiche.

La disoccupazione ordinaria passa da 92 a 136 pratiche, la mobili-

tà da 27 a 32, e la disoccupazione a requisiti ridotti da 67 a 168 domande.

Un trend che per la Cgil è una chiara conferma di come nel mercato del lavoro non esistano vincoli particolari per le imprese che vogliono ridurre il proprio organico. Il sindacato indica, inoltre, l'altro grande strumento a dispo-

IL TREND

Nei primi trenta giorni dell'anno in corso le pratiche dell'Osservatorio sono passate da 186 a 336

sizione delle aziende per gestire la flessibilità in entrata e la gestione dei picchi produttivi: il massiccio utilizzo dei contratti a tempo determinato (solo 1 su 5 avviamenti al lavoro è a tempo indeterminato). I cigiellini carpigiani mettono sul piatto anche due proposte che verranno sostenute anche nel dibattito nazionale sul tema lavo-



La Cgil ha utilizzato gli ultimi dati occupazionali sul distretto di Carpi per una nuova difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori

ro. Lavoro che è il vero protagonista della riforma più importante (e si spera rivoluzionaria) allo studio del ministro del Welfare, Elsa Fornero, con le parti sociali.

Ovvero «la necessità di riformare gli ammortizzatori sociali per estenderli a tutte le tipologie di aziende e di contratto» e «mantenere lo strumento della cassa inte-

grazione guadagni». Infine, la Cgil ribadisce il carattere di intoccabilità dell'Art.18 che «rappresenta a nostro avviso uno strumento a tutela della libertà e dignità di chi lavora».

Proprio il territorio carpigiano sembra sopportare meglio di altri la morsa della crisi. Vuoi per lo sfoltimento di organici o vuoi per il business sempre verde della moda e abbigliamento, le aziende del Distretto reggono. Di qualche giorno fa il dato sull'export emiliano-romagnolo diffuso da Unioncamere Emilia Romagna secondo cui il settore tessile e abbigliamento ha registrato un +15,3% nell'ultimo trimestre. Pressochè immutato inoltre, il rapporto tra nuove aziende e imprese chiuse nel 2011. Per il registro della Camera di Commercio di Modena nell'anno passato il saldo è di -0,38% per il settore tessile e abbigliamento. Che tradotto significa che nel carpigiano il mercato resta pressochè stabile.

UNIONCAMERE REGIONALE DATI 2011, PRESENTAZIONE RINVIATA AL 23

Frena il project financing: in Emilia «solo» 196 gare

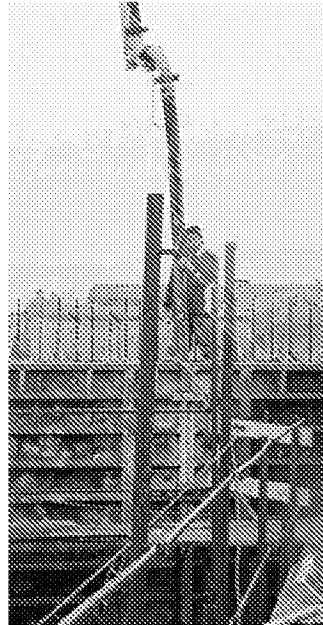
Forte rallentamento anche degli importi dopo un triennio di espansione

«In Emilia Romagna il mercato del partenariato pubblico e privato rallenta nel 2011. E' quanto emerge dall'Osservatorio regionale (www.siofer.it), un sistema informativo e di monitoraggio degli avvisi di gara e delle aggiudicazioni sull'intero panorama del Ppp, promosso da Unioncamere Emilia Romagna e realizzato da Cresme Europa Servizi.

Il Rapporto 2011 sarà presentato giovedì 23 febbraio sempre nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna, a Bologna nel corso del convegno «Presente e prospettive future del project financing e del partenariato pubbli-

co-privato in Emilia-Romagna» originariamente previsto per oggi. Le avverse condizioni meteorologiche e le difficoltà di mobilità dovute al maltempo hanno infatti imposto lo spostamento della data di presentazione. Per quanto riguarda i risultati del Rapporto, Unioncamere Emilia Romagna anticipa che tra gennaio e dicembre 2011 sono state indette 196 gare di Ppp, una quantità ridotta di 80 unità rispetto al corrispondente periodo del 2010 (anno eccezionale trainato dalle gare per la realizzazione di impianti fotovoltaici), ma superiore ai valori annui raggiunti tra il 2002 e il 2009.

Per quanto riguarda il valore del mercato, ovvero l'ammontare degli importi messi in gara, si osserva un forte rallentamento dopo un triennio di forte espansione trainato dalle grandi opere stradali (1,1 miliardi Cispadana nel



Opere Lavori per la Cispadana.

2008, 633 milioni Ferrara-Porto Garibaldi nel 2009, 881 milioni Campogalliano-Sassuolo nel 2010), poco più di 200 milioni contro 1,2 miliardi di un anno prima.

«I dati dell'Osservatorio promosso dal sistema camerale – sottolinea il segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna, Ugo Girardi – evidenziano che il project financing resta anche in ambito regionale una strada obbligata per la realizzazione di opere pubbliche, anche di minor dimensione, nonostante il rallentamento del 2011, dopo un triennio di forte espansione trainato dalle grandi opere stradali e dalla realizzazione di impianti fotovoltaici. Ora ci sono nuove opportunità e ulteriori spazi aperti sul versante normativo dal governo Monti che ha già messo in campo ben 14 misure per spingere l'utilizzo del project financing nelle opere pubbliche».

La partecipazione al convegno del 23 è gratuita. Programma e scheda iscrizione sul sito di Unioncamere (www.ucer.cam-com.it) La scheda di iscrizione va inviata via fax al numero 051.6377050 o via e-mail all'indirizzo valentina.patano@rer.cam-com.it. Info: Valentina Patano tel. 051/6377034. ♦



Contratti di rete

La Camcom si confronta con le imprese

LA CAMERA di Commercio riapre il confronto con le imprese e fra le imprese sui "contratti di rete" formula contrattuale in costante diffusione che consente, tra l'altro, di creare reti di impresa senza vincoli dimensionali o territoriali, con l'aggiunta del mantenimento dell'autonomia delle singole aziende e, non ultimo, l'accesso a vantaggi fiscali, amministrativi e finanziari.

«Un'opportunità particolarmente importante – sottolinea il presidente della Camera di Commercio, **Enrico Bini** – per la fitta rete di piccole e medie imprese che caratterizza il nostro territorio, perché soprattutto ad esse offre vantaggi competitivi, logistici e di know how, associando alla flessibilità, tipica delle Pmi, maggior potere contrattuale e più credibilità commerciale e finanziaria».

Pagina 7



FEBBRAIO, MESE DEL TURISMO: CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI NELLE CAMERE DI COMMERCIO In Emilia-Romagna il turismo punta tutto sulla formazione e gioca la carta del marketing

Competitività e innovazione: i pilastri oggi per operare con successo nel settore turistico, dove l'evoluzione è continua e serve preparazione specifica e formazione continua per affrontare i cambiamenti.

Nel mese di febbraio gli operatori turistici avranno la possibilità di partecipare a una serie di incontri formativi gratuiti organizzati dalle Camere di commercio e dall'Unioncamere dell'Emilia-Romagna in collaborazione con ISNART, l'Istituto nazionale ricerche turistiche.

Tutti i seminari si svolgeranno in sessione pomeridiana, nelle Camere di commercio provinciali, dalle 14.30 alle 18.00.

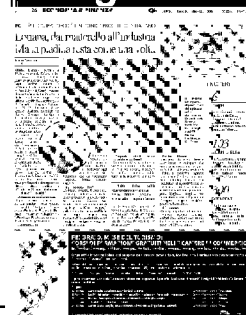
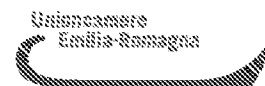
Il primo appuntamento, dal titolo "Le nuove tendenze come opportunità per affacciarsi su nuovi mercati" si svolgerà il 9 febbraio alla Camera di commercio di Modena.

A seguire:

- | | |
|-------------|--|
| 13 febbraio | Come specializzarsi su nuove nicchie di turismo |
| 16 febbraio | La sfida del turismo sostenibile: quando l'innovazione ambientale diventa necessaria |
| 20 febbraio | Revenue Management: come massimizzare i ricavi degli alberghi |
| 23 febbraio | L'identità delle strutture ricettive |
| 27 febbraio | Comunicare al meglio, anche attraverso il web marketing e i social network |

- | |
|-------------------------------------|
| Camera di commercio di Forlì-Cesena |
| Camera di commercio di Ravenna |
| Camera di commercio di Bologna |
| Camera di commercio di Piacenza |
| Camera di commercio di Parma |

Per maggiori info e per iscriversi ai seminari: www.ucer.camcom.it



TURISMO

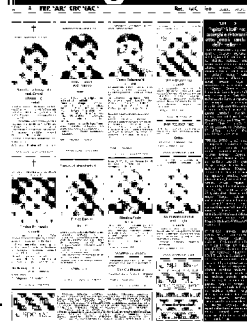
**Ospitalità Italiana:
alberghi e ristoranti
ottengono il marchio
dell'eccellenza**

DUE ALBERGHI e cinque ristoranti: sono le «new entry» ferraresi nel registro di Ospitalità Italiana, il club dell'eccellenza nel settore ricettivo che vanta ormai una folta schiera di esercizi del nostro territorio. Ben 64 infatti hanno conseguito il marchio di qualità promosso da Isnart (l'Istituto nazionale di ricerche sul turismo) e coordinato su scala territoriale dalla Camera di Commercio e dalla Provincia. Ieri in largo Castello sono stati i presidenti Carlo Alberto Roncarati e Marcella Zappatera a consegnare i riconoscimenti ai titolari degli esercizi che hanno ottenuto la 'certificazione'. Per quanto riguarda il settore alberghiero, i due hotel inseriti sono entrambi del Basso Ferrarese: il Canneviè Hotel in zona Porticino, in territorio di Codigoro, e l'Hotel Logonovo, storico albergo del Lido degli Estensi.

PER QUANTO riguarda invece il campo della ristorazione, sono cinque i locali premiati: bis per Canneviè, mentre in provincia sono stati selezionati Il Cappellaio Matto di Medelana e la pizzeria-enoteca Da Roberto di Copparo. Per quanto riguarda invece la città, le «new entry» sono l'Osteria Il

Frantoio di via Baluardi e Cusina e Butega di via Porta Reno. Complessivamente gli esercizi del settore ricettivo che si fregiano del marchio Ospitalità Italiana sono dunque 71: uno in meno del 2011, visto che tra le revocche e le rinunce (l'Isnart prevede infatti anche la cancellazione di esercizi che non soddisfano i presupposti della certificazione) ed i nuovi inserimenti, Ferrara ha perso un'unità. Nei singoli campi di attività, si tratta comunque di 21 alberghi o residence, 47 ristoranti e 3 campeggi.

COME GIA' l'anno scorso, tra le prerogative del riconoscimento c'è anche l'inserimento degli esercizi che si fregiano del marchio Ospitalità Italiana, nei registri consultabili (scaricando la relativa applicazione) sull'iPhone e sull'iPod-Touch: così i turisti possono ricevere gratuitamente informazioni utili, foto, prezzi, servizi offerti e mappe per raggiungere direttamente sul cellulare le strutture. Una vera e propria guida virtuale tra le eccellenze dell'Ospitalità ferrarese, che permette di segnalare alberghi o ristoranti in cui è garantita la tutela dell'ospite e la qualità del servizio. Sono gli stessi operatori a richiedere il marchio, Provincia e Camera di Commercio coordinano invece le visite (senza preavviso) da parte degli esperti del settore che verificano i requisiti dei singoli esercizi e decidono se attribuire il marchio Ospitalità Italiana.



La Toscana guida la crescita delle Pmi

Nel 2011 saldo positivo di 4.375 unità - Prato e Massa-Carrara le aree più dinamiche

Giovanni Ruggiero

*** Pur se nel corso del 2011 la crescita di nuove imprese non sembra risentire eccessivamente della crisi, il Centro-Nord arranca nella speciale classifica stilata da Unioncamere. Infatti, a fronte di un incremento nelle nuove iscrizioni dello 0,8% in Italia, la media del Centro-Nord si ferma a quota +0,48% (nel 2010 era +1,07%), ma con significative differenze tra le diverse regioni: Toscana +1,05%, Emilia-Romagna +0,46%, Marche +0,24%, Umbria +0,17%. A fare la differenza sono le diverse forme giuridiche (meglio le società di capitali rispetto a quelle di persone) e le diverse forme societarie (cooperative piuttosto che artigianato), ma anche il diverso impatto prodotto dalla caduta della domanda mondiale.

Secondo l'ultimo Report del Cerved, infatti, Marche e Umbria occupano il terzo e quarto posto tra le regioni che hanno maggiormente sofferto la crisi nel 2011. Impatto che ha determinato un incremento generalizzato dei fallimenti con tenute maggiori per la Toscana - si legge nel report del Cerved - «per il fatto di essere una regione a maggior specializzazione manifatturiera».

«Occorre un'analisi più approfondita, anche di tipo geografico-territoriale - consiglia Enrico Ciabatti, segretario generale di Union-

camere Toscana - per riuscire a capire la vastità del fenomeno segnalato. Sicuramente il tesoretto, in termini di crescita, accumulato nei primi 9 mesi del 2011 fa presagire una chiusura d'anno positiva in termini di fatturato ed anche di imprese. Occorrerà poi attendere i dati conclusivi delle cessazioni di attività (le imprese hanno 30 giorni di tempo dalla chiusura), ma crediamo non saranno tali da poter invertire il segno positivo osservato nel corso della quasi totalità dell'intera annata».

Comunque vada la Toscana piazza, per incremento di imprese, ben 4 capoluoghi (Massa Carrara +1,71%, Prato +1,63%, Pisa +1,53% e Livorno +1,49%) nei primi 10 posti su 103 province e ben altre due (Grosseto +1,20% ed Arezzo +0,90%) fanno registrare aumenti al di sopra della media nazionale (+0,82%). «Ha sicuramente aiutato - conclude Ciabatti - la ripresa, tra i tanti, di settori chiave quali farmaceutica, meccanica, nautica, marmi, oro, ma anche i servizi alle imprese, il forte incremento turistico e le facilitazioni al credito, con interventi di garanzia pubblica e dei confidi che hanno permesso di ottenere un quadro meno grigio».

Federico Pasqualini dell'Ufficio statistiche di Unioncamere Emilia-Romagna invita a leggere i dati con una certa prudenza. «Se

si considerano le imprese attive, si registra una sostanziale stabilità nella dinamica nati-mortalità delle imprese in Italia (+0,014%), in un quadro in cui 17 regioni su 20 decrementano le attive. L'Emilia-Romagna, col suo impercettibile -0,03%, ha sostanzialmente tenuto le posizioni meglio di tante altre (428.773 attive contro le precedenti 428.867). Se si considera, poi, l'insieme dello stock iscritto nelle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna ci si accorge che addirittura è cresciuto dello 0,9%. Sul dato - continua Pasqualini - ha influito una striscia positiva di imprese attive, seppur minima, apertasi a febbraio e conclusasi a novembre, prima di perdere forza alla chiusura dell'anno. La performance è stata garantita dall'interessante incremento dovuto alle società di capitale (+2,2%), sostanzialmente Spa, a cui si è contrapposta la riduzione di ditte individuali (soprattutto artigiani) e di società di persone».

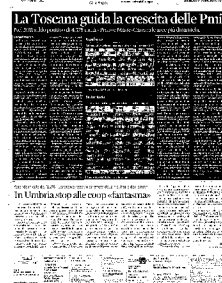
Una situazione un po' generalizzata per tutto il Paese ma a cui Paolo Arcelli, direttore regionale della Cna dell'Umbria, tenta di dare un'interpretazione per nulla convenzionale: «la forte diminuzione delle ditte individuali genera il sospetto che queste aziende marginali siano entrate nell'area grigia del sommerso. L'incremento dell'imposizione tri-

butaria e la demonizzazione del lavoro autonomo può aver indotto più di qualcuno a trovare modi alternativi di resistenza alla crisi in atto. Lo stesso fenomeno del potenziamento delle società di capitali indurrebbe a pensare ad un processo in corso di ispessimento del tessuto imprenditoriale. In realtà, osservando il capitale versato, ci si accorge che siamo ai limiti consentiti dalla legislazione con la trasformazione di alcune realtà in srl uninominali».

Secondo Arcelli, «la piccola impresa e le ditte individuali, strette tra il credit crunch e l'allungamento dei tempi di pagamento della pubblica amministrazione, cercano vie di resistenza le più variegate. In Umbria il fenomeno si sta radicalizzando non solo per settori ma soprattutto per aree (Perugia +0,43% di imprese nel 2011, Terni -0,73%). Oggi la scomparsa del piccolo è la conseguenza diretta di un indotto che cede al cedere della grande impresa. Il dato su cui riflettere - conclude Arcelli - è quello di una destrutturazione dell'intero sistema economico. Un fenomeno che non è più solo umbro». Le sole altre province che nel Centro-Nord condividono con Terni un decremento nella dinamica nati-mortalità d'impresa sono Ferrara (-0,57%) e Macerata (-0,72%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 5



A confronto

Nati-mortalità delle imprese registrate per regioni – anno 2011

Regioni	Iscriz.	Cessaz.	Saldo	Stock	Tasso crescita %	
				31.12.11	2011	2010
Emilia-Romagna	30.115	27.943	2.172	475.716	0,46	0,61
Toscana	28.865	24.490	4.375	417.200	1,05	1,19
Umbria	5.720	5.561	159	96.266	0,17	1,33
Marche	11.179	10.752	427	177.656	0,24	1,14
Centro-Nord	75.879	68.746	7.133	1.166.838	0,48	1,07
Italia	391.310	341.081	50.229	6.110.074	0,82	1,19

Fonte: elab. su dati Movimprese-Unioncamere

Sul territorio

La province con il maggior tasso di crescita delle imprese

Province	Imprese registrate	Saldo annuale	Tasso di crescita %
Massa-Carrara	22.528	381	1,71
Prato	33.176	540	1,63
Pisa	43.757	662	1,53
Livorno	32.589	484	1,49
Grosseto	29.710	355	1,20
Firenze	108.671	1.181	1,08
Modena	75.504	697	0,93
Ascoli Piceno	24.850	225	0,91
Arezzo	38.731	348	0,90
Rimini	40.954	293	0,72
Reggio Emilia	57.861	380	0,66
Pesaro e Urbino	42.389	262	0,62
Lucca	45.196	281	0,62
Bologna	97.605	577	0,59
Italia	6.110.074	50.229	0,82

Fonte: elab. su dati Movimprese-Unioncamere

Ict. Aster: promossi i server condivisi

Il cloud computing riscuote interesse fra le aziende locali

BOLOGNA

Natascia Ronchetti

Il cloud computing, insieme di tecnologie che consentono di gestire qualsiasi tipo di documento senza aver bisogno di chiavette Usb, hard disk o archivi digitali - ma solo grazie a server esterni condivisi - si fa sempre più spazio tra le imprese emiliano-romagnole. Per la maggioranza delle aziende la cosiddetta "nuvola" consente infatti di assicurarsi la massima flessibilità nella fornitura dei servizi e la massima semplificazione.

È quanto emerge dal focus group realizzato da Aster, il consorzio tra Regione Emilia-Romagna, università, centri di ricerca, imprese e Unioncamere per lo sviluppo della ricerca industriale e strategica. I risultati, che saranno presentati oggi alle 15.30 nella sede del consorzio, a Bologna, confermano che la nuova tecnologia fa breccia non solo tra i colossi ma anche tra le piccole e medie imprese. Al focus group hanno partecipato 20 aziende, prevalentemente della galassia Pmi, oltre a tre enti della pubblica amministrazione e a ricercatori universitari. «L'iniziativa - spiega Lucia Mazzoni, referente di Aster per la piattaforma Ict e design - è servita a sensibilizzare le imprese. Questa nuova tecnologia ha un impatto molto forte sulla struttura organizzativa delle aziende, che sbarazzandosi della complessità della gestione informatica, con una semplifica-

zione che riguarda hardware e software, possono risparmiare tempo e dunque denaro. Per le imprese che operano nel settore dell'information technology il cloud si traduce in un cambiamento nel modo di fare business».

Di come il sistema imprenditoriale della regione sia attento alle grandi potenzialità offerte da questa nuova tecnologia una conferma arriva da una indagine di Aster su un campione di imprese che per il 35% dei casi si collocano tra le Pmi con un fatturato compreso tra i 50 milioni di euro e per il 17% tra aziende che hanno volume

48%

Il panel. Quasi un'azienda su due dell'indagine Aster ha un fatturato fra 50 e 100 milioni

d'affari che va dai 500 milioni ai 2 miliardi, mentre il rimanente del panel ha un fatturato che oscilla tra i 50 e i 100 milioni.

La grande maggioranza delle risposte sottolinea il fatto che il cloud rappresenta un trend rilevante da osservare con estrema attenzione e che tra i vantaggi immediatamente riconosciuti c'è la garanzia della massima flessibilità. Seguono, tra i benefici indicati dalle imprese, la possibilità di integrazioni con i sistemi informativi, la gestione della sicurezza e della privacy, la garanzia dell'ampiezza del portafoglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 7



Project financing. Unioncamere: nel 2011 avvisi a quota 196 (-29% su base annua)

Le gare in partenariato tirano il freno

BOLOGNA

Andrea Lanzarini

Infrastrutture a secco. Nessuna gara di project financing bandita e aggiudicata l'anno scorso in Emilia-Romagna per la viabilità. Mase il trasporto è il grande assente, in calo risultano anche le gare per impianti sportivi e le reti elettriche.

Secondo i dati di Sioper, l'osservatorio regionale promosso da Cresme Europa servizi e dall'Unioncamere regionale, che saranno presentati oggi, nel 2011 lungo la via Emilia il mercato del partenariato pubblico-privato è rimasto al palo: sono state indette 196 gare, 80 in meno rispetto al 2010 (-29%). In diminuzione rispetto all'ultimo triennio, che è stato di grande espansione, anche il valore degli importi messi a

gara: poco più di 200 milioni contro gli 1,2 miliardi dell'anno precedente (-83%). Una riduzione dovuta proprio al venir meno delle gare per le opere stradali che - con i bandi per la Cispadana (1,1 miliardi nel 2008), per la Ferrara-Porto Garibaldi (633 milioni nel 2009) e la boretella Campogalliano-Sassuolo (881 milioni nel 2010) - avevano tirato la volata.

«Oltre alla crisi economica - spiega Gabriele Buia, presidente dell'Ance Emilia-Romagna - hanno inciso i vincoli del patto di stabilità e la scarsità delle risorse della Pa. E anche la stretta creditizia e gli alti tassi di interesse rappresentano un ulteriore ostacolo: da un lato, le banche concedono più facilmente credito quanto è più preponderante la parte pubblica; dall'altro, anche per le piccole opere, che comunque an-

che nel 2011 hanno continuato a essere fatte in project financing, i margini si sono ridotti e i tempi di ammortamento allungati».

Pur in diminuzione anno su anno (il 2010 beneficiava anche di un conto energia più favorevole), il 2011 si è mantenuto, per numero di gare indette, superiore alla media del 2002-2009: «Questo dimostra - dice il segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna, Ugo Girardi - che il project financing è una strada obbligata per la realizzazione di opere pubbliche, anche di minor dimensione, nonostante il rallentamento del 2011, dopo un triennio di forte espansione trainato dalle grandi opere stradali e dalla realizzazione di impianti fotovoltaici. Anche per questo restiamo impegnati a promuoverlo, al fine

di cogliere le opportunità previste dal Governo Monti con il "salva Italia" e il "cresci Italia": 14 misure che stimoleranno gli investimenti, garantiranno maggiore trasparenza nei costi e certezza delle regole e dei tempi».

Tornando ai dati dell'Osservatorio, l'Emilia-Romagna - quinta in Italia per numero di gare (l'anno precedente si era piazzata al secondo posto) e 13ma per importi - ha fatto peggio della media nazionale, dove il calo delle gare è stato del 3% mentre, a causa delle grandi opere autostradali, il valore degli importi è aumentato del 48 per cento. Soprattutto, lungo la via Emilia, il partenariato pubblico-privato è calato sul mercato delle opere pubbliche, passando dal 35 al 24% in termini di opportunità e dal 58% al 13% per gli importi.

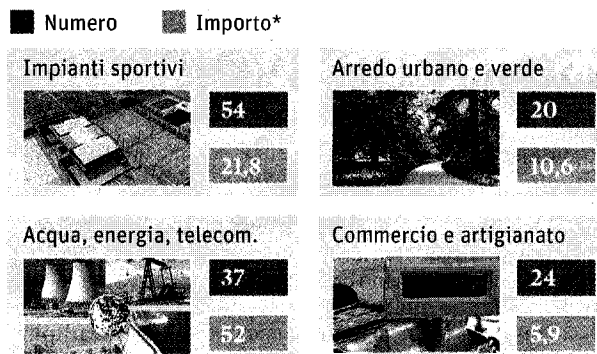
Rispetto alla committenza, il mercato del partenariato pubblico privato dell'Emilia-Romagna nel 2011 è formato quasi esclusivamente dalla domanda di Comuni e Aziende speciali: i primi (149 gare e 121 milioni di importi a gara) valgono il 76% del partenariato per numero di gare e il 60%

per l'investimento, pur facendo segnare cali rispettivamente del 26% e del 28% rispetto al 2010. Praticamente annullata è la domanda delle Province, passate dalle 28 gare per 87 milioni del 2010 alle appena 5 gare per meno di un milione dell'anno passato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

Le gare indette nel 2011 e suddivise per le principali tipologie
Importi in milioni di euro



Fonte: elaborazione Cresme per Unioncamere Emilia-Romagna

* solo per le opere di cui non si conosce il valore



Il programma è sostenuto dalla Regione Missione in India per «esportare» il porto canale

RAVENNA

Andrea Biondi

Un porto canale indiano a immagine e somiglianza di quello di Ravenna. È questo l'obiettivo finale di un progetto d'internazionalizzazione finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Il tutto dovrebbe avvenire entro un anno e mezzo.

«Questo nostro impegno - afferma Ruben Sacerdoti, responsabile dello Sportello per l'internazionalizzazione (Sprint) dell'Emilia-Romagna - rientra nel quadro delle politiche previste dal Comitato export e internazionalizzazione che ha stabilito di guardare ai Paesi Bricst». Tra questi, quindi, anche l'India, «soprattutto nell'area del Punjab e del Gujarat. Nella prima pensiamo a sviluppi sul fronte della meccanica agricola. Il Gujarat ha invece un rilievo sul fronte logistico». E infatti è in questa regione - e in particolare nell'area di Lothal - che si vuole creare un sistema portuale concepito con caratteristiche tecnico-organizzative simili a quelle del porto di Ravenna.

«Tutto è nato da uno studio comune fatto dalle facoltà di Archeologia dell'Università di Bologna e di quella del Gujarat. In quest'area, infatti, c'era uno dei porti più antichi del mondo», afferma Giovanni Roncucci della Roncucci & Partners, società di consulenza, presente anche in India, scelta a supporto del progetto. Poi, da una successiva collaborazione fra lo Stato del Gujarat e il Comune di Ravenna è nato il progetto "A passage to India", i cui enti impegnati in prima fila sono la facoltà di Ingegneria dell'Università

di Bologna, in collaborazione con la Fondazione Flaminia di Ravenna, e la Sapir Engineering Spa - Porto intermodale di Ravenna. «L'area di Lothal e quella del porto-canale di Ravenna - aggiunge Roncucci - presentano caratteristiche simili. E quindi è possibile trasferire un know how acquisito, seppur adattandolo alle specificità locali indiane».

Il progetto prevede vari step che, in un anno e mezzo, dovranno concludersi - dopo missioni e incontri fra le parti - con uno studio di fattibilità per verificare la possibilità, da un punto di vista sia tecnico sia economico, di realizzare l'opera portuale prevista.

150mila euro

Il valore. Il costo del progetto sarà coperto al 50% dalla Regione Emilia-Romagna

In questa fase preparatoria saranno messe a punto le attività operative successive e questo spiega il valore esiguo (150mila euro) del progetto, coperto al 50% dalla Regione Emilia-Romagna e al 50% dalle imprese che parteciperanno al progetto in qualità di beneficiari finali dell'iniziativa.

I vantaggi potenziali per le realtà produttive sono in effetti su vari fronti: dalla possibile collaborazione alla costruzione del porto, alle chance di inserimento nel nuovo sistema portuale indiano, allo sviluppo di nuovi servizi di logistica a favore delle aziende sia italiane sia indiane, all'aumento del traffico commerciale fra Stato del Gujarat e Regione Emilia-Romagna.

andrea.biondi@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 8



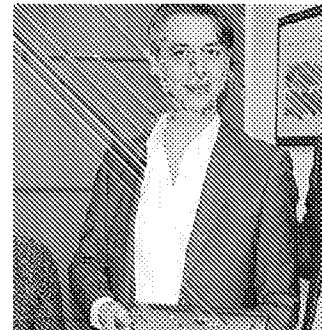
CAMERA DI COMMERCIO E PROVINCIA

Il premio ferrarese all'ospitalità italiana

AMMISCHI		OSPITALITÀ	
1	Canneviè Hotel	Codigoro	
2	Hotel Logonovo	Lido degli Estensi	
RISTORANTI		BOUTIQUE	
1	Canneviè	Codigoro	
2	Cusina e Butega	Ferrara	
3	Il Cappellaccio-Matto	Medelana	
4	Osteria "Il Frantolo"	Ferrara	
5	Pizzeria-Enoteca "Da Roberto"	Copparo	

Si è svolto ieri in camera di commercio l'annuale conferimento dei premi "Ospitalità Italiana", che certificano le migliori attività di ristorazione e alberghiere del nostro territorio. L'iniziativa, promossa dalla provincia di Ferrara e dalla camera di commercio, è stata illustrata dai presidenti delle due istituzioni Carlo Alberto Roncarati e Marcella Zappaterra che vedono i premi soprattutto come un aiuto al turismo, dando visibilità alle strutture che testimoniano la qualità italiana. Secondo Roncarati, «è un modo per diffondere l'idea di qualità che accompagna il made in Italy, creando

una rete di servizi che finora, secondo il costume del nostro paese, è sempre mancata. In un periodo come questo diciamo agli imprenditori di stare insieme, di fare gruppo. Il nostro scopo è quello di fornire una regia». Il marchio, diffuso su tutto il territorio italiano, da quest'anno si apre anche all'estero per includere tutte le attività che diffondono un'immagine positiva del made in Italy nel mondo. Per la Zappaterra questa premiazione è un evento importante perché dimostra «a costante collaborazione, nel nostro territorio, tra enti diversi come provincia e camera di commercio». (r.v.)



I premiati ieri alla Camera do Commercio e la foto di gruppo con i presidenti Marcella Zappaterra e Carlo Alberto Roncarati



DAL PALAZZO Un corso rivolto a chi si occupa di risorse umane negli Enti Pubblici

“Parità fra sessi”, come ti concilio lavoro e famiglia

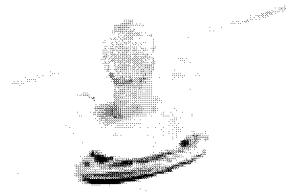
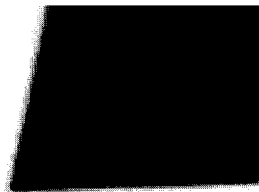
Prende il via martedì 14 febbraio, negli spazi di via Da Polenta 4, il corso su “Conciliazione dei tempi lavoro - famiglia nell’organizzazione aziendale”, rivolto a figure che, a vario titolo, si occupano di risorse umane nella Pubblica Amministrazione, e condotto da Mirella Dalfiume.

Il corso è articolato in tre giornate, 14-21-28 febbraio, per un totale di 12 ore (25 i partecipanti). Hanno aderito i Comuni di Ravenna, Faenza, Cervia, Solarolo, Castel Bolognese, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Provincia di Ravenna, Asp, Inps, Inail e Camera di Commercio. L’iniziativa si inserisce nelle attività del Tavolo Lavoro

donne nelle pubbliche amministrazioni’ al fine di valorizzare le differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme di discriminazione. Strutturare l’organizzazione del lavoro a beneficio di un buon equilibrio fra lavoro e famiglia è, oltre che un dovere per la pubblica amministrazione, un vantaggio. La fidelizzazione del personale attraverso una buona gestione delle risorse umane, libera infatti risorse positive nelle lavoratrici”.

**Dal 14 febbraio
tre giornate con
Mirella Dalfiume**

Salute delle Donne organizzato su tutta la provincia col contributo dei Comuni di Ravenna e Faenza: “L’innovazione dei processi di gestione della Pubblica Amministrazione – commenta l’assessora Giovanna Piaia - prevede nella direttiva 2007 ‘Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e



Lavoro & nursery



Percorsi 2012 dedicato alla "rete di valori"

La Camera di Commercio e la Provincia, in collaborazione con Figli del Mondo, organizzano per domani mattina dalle 9 alla Sala Convegni della Camera di Commercio (via Sigismondo, 28) un incontro dedicato alla presentazione del Progetto Percorsi 2012. Parteciperanno Manlio Maggioli e Stefano Vitali. Proprio la Provincia nel 2012 fa il suo ingresso nel Progetto Percorsi grazie ad essa, nuove risorse ed energie saranno destinate all'iniziativa, per un'adesione che sottolinea soprattutto come, sempre più, le Istituzioni percepiscano la responsabilità sociale come leva strategica per lo sviluppo del territorio, una opportunità per fare rete e condividere risorse.

Il tema che caratterizzerà il lavoro del 2012 è "Rete di Valori: alleanze e partnership per la crescita responsabile e condivisa del territorio", ideato per condividere la responsabilità sociale e per sviluppare sempre di più una modalità di lavoro in rete.



Cresce il fondo anticrisi: assunti 81 lavoratori

Provincia, Camera di commercio e 23 Comuni insieme

■ Ogni residente di 23 comuni della provincia ha donato mezzo euro, meno di un caffè, per contribuire alla nascita di un fondo corposo per il sostegno dell'inserimento e reinserimento professionale di lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro. In primis, gli over 45. Più esperti, ma più a rischio. La Provincia ha partecipato al fondo con centomila euro. Lo stesso ha fatto la Camera di commercio, arrivando così alla quota di circa 311 mila euro: attraverso questo intervento, rivolto ai Comuni sopra i tremila abitanti e coordinato dall'assessore provinciale al lavoro Andrea Paparo, ottantun piacentini (47 donne e 34 uomini) sono stati assunti a tempo indeterminato in 66 imprese.

DIECIMILA PIACENTINI A RISCHIO Il fondo cresce ogni anno di più: nel 2009, l'anno della sperimentazione, il pacchetto anti-crisi ammontava a 175mila euro. Ora,

è praticamente raddoppiato. «Nel mercato del lavoro locale resta forte il tema dell'inserimento professionale delle lavoratrici e dei lavoratori in età avanzata, come confermato anche dai dati dell'Osservatorio del Mercato del lavoro della Provincia - commenta l'assessore Paparo -. Abbiamo considerato, quindi, come prioritari i disoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego provinciali, in particolare

quelli di età pari o superiore ai 50 anni di età e in stato di disoccupazione da oltre 12 mesi. I primi sono 4.300, i secondi 3.600. Un'altra categoria a rischio è rappresentata dai lavoratori iscritti nelle liste provinciali di mobilità: quasi 1.984 persone».

LA SFIDA DEI 23 COMUNI Alseno, Bettola, Bobbio, Borgonovo, Cadeo, Caorso, Carpaneto, Castellarquato, Castelvetro, Cortemaggiore, Fiorenzuola, Gossolengo, Gragnano, Lugagnano,

Monticelli, Piacenza, Podenzano, Pontedellolio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio e Vigolzone hanno aderito al bando, che prevede contributi a datori di lavoro privati titolari di partita Iva che assumano a tempo indeterminato lavoratrici over 35 e lavoratori sopra i 45 anni, a lungo disoccupati o in mobilità senza diritto alla relativa indennità.

Per ogni attivazione di contratto a tempo indeterminato

- sono stati previsti contributi dai 3mila e 500 ai 4mila e 500 euro, a seconda della condizione del lavoratore o della lavoratrice. Degli 81 lavoratori, 53 erano inseriti in liste di mobilità, uno si trovava sospeso in cassa integrazione straordinaria, 21 disoccupati da oltre 12 mesi e sei disoccupati con almeno 50 anni.

"UN ESEMPIO DI UNITÀ TERRITORIALE" Le imprese coinvolte sono impiegate nei settori più vari, dal manifatturiero al commer-

cio, dall'agricoltura all'agroalimentare, dai servizi alle imprese e alle persone a quelli sanitari. «Un esempio di iniziativa per lo sviluppo economico con valenza sociale - ha aggiunto Giuseppe Parenti per la Camera di Commercio - I settori in cui sono stati impiegati gli 81 lavoratori sono infatti tutti produttivi e, dato che lavoro chiama lavoro, questi posti potenzialmente ne potranno esprimere altri». «Il fondo ha scatenato interesse ampio e trasversale, interessando dal negozio di vicinato, al piccolo artigiano, dalla cooperativa alla grande impresa di costruzioni: a Piacenza 38 imprese si sono attivate» ha sottolineato l'assessore del Comune di Piacenza, Annamaria Fellegara. «Un buon esem-

pio dato dalla Provincia e dalla Camera di commercio, che sono riusciti ad aggregare i Comuni in un'iniziativa unitaria. Purtroppo, anche il 2012 non sarà un anno facile» conclude il sindaco di Podenzano Alessandro Ghisoni. Prima partecipazione per Cadeo e Gossolengo. L'assessore Marialodovica Toma di Cadeo ha sottolineato come «i piccoli Comuni, da soli, non potrebbero fare simili iniziative». Per la collega di Gossolengo Francesca Rossi quello del fondo è stato «un segnale importante in un momento di crisi e una risposta, concreta, alle richieste dei lavoratori».

Elisa Malacalza



Da sin. gli assessori Rossi, Toma, Paparo, il presidente Parenti, gli assessori Fellegara e Ghisoni (foto L. Lenti)

Pagina 23



Da oggi on line bolognawelcome.it

Appuntamenti, offerte,
hotel, ristoranti, itinerari. Tutta
Bologna a portata di click su
www.bolognawelcome.it, il
nuovo portale turistico della
città da oggi on line.



Da una piccola impresa innovazione per l'informatica

La Passpack è stata presentata ieri a Bologna

MERCATO SARACENO.

Dalla "Savio Valley" alla Silicon Valley: innovazione ed imprenditorialità nell'informatica sono l'esempio offerto da una piccola impresa di Mercato Saraceno, la Passpack, presentata ieri a Bologna come una delle esperienze più promettenti nel corso del convegno sui grandi cambiamenti nell'informatica organizzato da Aster ed Unioncamere dell'Emilia-Romagna.

Il servizio innovativo presentato consiste in una sorta di "portachiavi" per le password, sicuro e sempre a portata di mano.

Con Passpack si possono salvare le proprie password in uno spazio al sicuro in quella che viene definita la "nuvola informatica", un luogo della rete dove si trovano software oppure dove si possono archiviare file o elaborare dati.

Tutte le password protette sono salvate sui server del servizio e così l'utente può disporne sem-

Assunzione a Sarsina

SARSINA. Scade alle 13,30 di domani il termine per presentare all'Ufficio Protocollo del Comune la domanda di partecipazione alla selezione per formare una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato e pieno

di un istruttore amministrativo da impiegare presso l'Ufficio della Polizia Municipale.

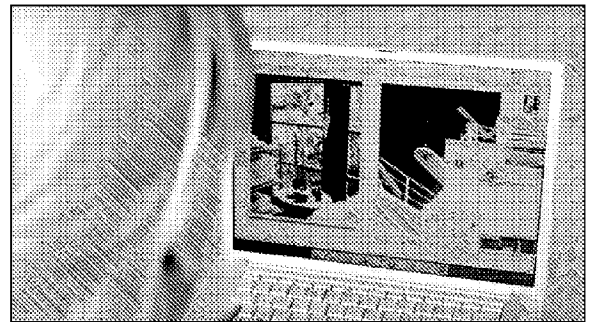
Ulteriori informazioni sul concorso possono essere richieste all'Ufficio Personale (tel.:0547/94901).

pre e da qualsiasi parte del mondo attraverso la connessione ad internet.

L'idea di Passpack, società a responsabilità limitata con sede a Mercato Saraceno in piazza Montalti, è ora anche in fase di crescita a Silicon Valley,

dove di fatto l'attività si sta sviluppando dal 2010.

I due giovani dinamici imprenditori che hanno costituito l'impresa, e che sono anche marito e moglie, sono Tara Kelly, americana, per 14 anni in Italia, che si occupa di de-



sign, redazione testi, aiuto all'utenza, formazione del personale e ricerca fondi.

L'altro è Francesco Sullo, che si interessa anche di cinema, musica e fotografia, ma che grazie all'esperienza di hacker ha acquisito le conoscenze e gli accorgimenti per occuparsi di sicurezza.

E' una sorta di "portachiavi" per le password

Nel sito www.passpack.com, rigorosamente in inglese, sono presentate le varie possibilità di utilizzo dei servizi dell'impresa.

Il progetto, avviato fin dal 2006, è stato ritenuto tanto promettente da meritare il sostegno del Fondo Ingenium Emilia-Romagna II, lanciato dalla Regione Emilia-Romagna per sostenere le nuove imprese ad alta tecnologia.

Questo servizio innovativo è reso possibile dal decollo anche nella nostra regione del "Cloud Computing", l'ultima frontiera della tecnologia informatica, e cioè la "nuvola informatica", nella rete, dove archiviare software, file o dati.

«Su base giornaliera – spiega Lucia Mazzoni di Aster – un Data center aziendale non è quasi mai utilizzato oltre il 20% delle sue capacità. Non dover sostenere l'investimento necessario per realizzarlo, potendo comunque contare su tutti i software più aggiornati, pagando solo quello che si utilizza quando lo si utilizza, è ovviamente un vantaggio importante».

Alberto Merendi

**Da una piccola impresa
innovazione per l'informatica**



Il Comune dovrà pagare 15 mila euro



LE CINE CARICAZIONE
Dalle Bole a Milano
Corriere, Forlì e Cesena
di Forlì e Cesena
PUBBLICITÀ

Consiglio camerale per l'emergenza

Lunedì si chiederanno aiuti per le imprese penalizzate dalle eccezionali nevicate

FORLÌ. «La Camera di Commercio di Forlì-Cesena - ha dichiarato in una sua nota - sostiene le richieste del sistema economico locale per i danni causati dalle nevicate eccezionali e chiede alle autorità competenti di adottare una serie di misure utili a compensare le perdite in un quadro economico provinciale compromesso dalle abbondantissime nevicate, con le aziende in condizioni di estremo disagio. Lunedì si terrà allo scopo un Consiglio straordinario alle 14. Il Presidente Alberto Zambianchi chiede alcune azioni immediate, fra le quali indica: «il differimento dei

termini per il pagamento delle imposte e degli oneri assistenziali e previdenziali, sin dalla prossima scadenza di febbraio, l'alleggerimento del peso fiscale attraverso l'adeguamento degli studi di settore, la sospensione del patto di stabilità per gli enti locali, che impedisce lo svolgersi delle opere di ripristino; l'accesso agli ammortizzatori sociali previsti dalla legge».

Intanto gli Industriali di Forlì-Cesena hanno presentato Unindustria al prefetto e alle forze dell'ordine. L'incontro è stato anche occasione per fare il punto sulla situazione socio-economica del

territorio. Il vertice operativo di Unindustria Forlì-Cesena, guidato dal presidente, Giovanni Torri e dal vicepresidente vicario, Luca Bettini, ha incontrato i responsabili provinciali delle forze dell'ordine, coordinati dal Prefetto, Angelo Trovato, per la presentazione della nuova associazione e l'illustrazione di prospettive e programmi per il futuro. Quale problema attualmente più urgente e pericoloso è stato evidenziato quello relativo ai possibili crolli dei tetti di stabilimenti e magazzini dovuto al peso eccessivo della neve accumulata e che si accumulerà.

Pagina 5



L'SOS viene lanciato da tutte le imprese della provincia di Forlì-Cesena. Aziende piccole e grandi chiedono, tra le altre cose, il rinvio del pagamento di tasse e imposte.

A farsi carico di questa richiesta di salvataggio contro l'emergenza meteo di questi giorni è 'Una sola voce per l'economia', unione che raggruppa Agci, Cia, Confagricoltura, Confartigianato, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, Confcooperative, Cna, Legacoop, Unindustria (presente ieri in prefettura per la presentazione per il vertice per l'emergenza meteo), più il 'Tavolo verde provinciale (Coldiretti, Copagri e altri).

TUTTI chiedono «mai come ora azioni d'intervento mirate e congiunte tra i Comuni». Le categorie lanciano la richiesta di azioni straordinarie in sinergia con la Camera di commercio e mettono in

L'SOS DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Gelo, aziende strozzate

«Rinvio delle tasse e agevolazioni sociali»

L'APPELLO
L'unione dei produttori della provincia: «Urgono provvedimenti di sostegno»

fila le priorità in attesa del vertice a tema fissato per lunedì. Le associazioni per ripristinare i danni subiti dal maltempo chiedono al più presto in una nota congiunta un «rinvio non sanzionabi-

le degli adempimenti fiscali e previdenziali, una urgente valutazione delle perdite strutturali ed economiche delle imprese per formulare straordinarie istanze di sostegno, l'accesso agevolato agli ammortizzatori sociali previsti dalla legge, nonché la deroga dal patto di stabilità per gli enti locali». Soprattutto, «servono interventi a favore delle zone montane che più di tutte stanno soffrendo». «I fondi sanciti a fronte dello stato

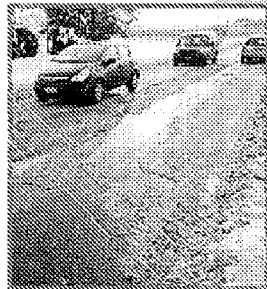
di emergenza — precisa la nota — non riescono a coprire i danni subiti, se non in parte minimale, e per questo bisogna attivarsi in maniera congiunta per trovare e adottare ogni intervento o misura necessaria a ricostituire la situazione preesistente».

SI FANNO sentire anche le associazioni di categoria dei trasportatori. Confartigianato Trasporti e Cna Fita scrivono direttamente al prefetto per chiedere «provvedimenti finalizzati a garantire ogni genere di servizio affinché non vengano compromesse le normali attività economiche. Innanzitutto — sottolinea il comunicato — bisogna concertare i provvedimenti con le organizzazioni di categoria». Al fianco delle piccole e medie imprese scende in campo anche la Camera di Commercio: «Chiediamo alle istituzioni di adoperarsi per il recupero delle ordinarie attività economiche».

CAOS MALTEMPO

Farmacie

Lo stato di allerta ha ripercussioni anche sull'orario delle farmacie. Forlifarma e Federfarma, per oggi e sabato, ha autorizzato le farmacie a tenere aperto senza vincoli



Agricoltura

L'assessore regionale all'Agricoltura, Tiberio Rabboni, ha chiesto l'attivazione del «fondo di solidarietà nazionale, con una dotazione adeguata alle strutture danneggiate»

Teleromagna

Oggi alle 21.15 su Teleromagna puntata di 'Ping Pong' tutta incentrata sulle forti nevicate che hanno colpito la nostra regione. Diversi gli ospiti presenti in studio



Anziani

L'emergenza neve non ferma la consegna dei pasti a domicilio agli anziani da parte del Cad. 15 operatori la settimana scorsa hanno garantito il servizio



Così la Fiera pareggia i conti

La previsione per il 2012. E quest'anno utile netto di 600mila euro

ENRICO MIELE

LA FIERA di Bologna manda in soffitta il 2011 con un utile netto di 600mila euro. Profitti che si sommano al buon andamento delle manifestazioni nel secondo semestre (*in primis* Saie e Motor Show) e un fatturato vicino ai 70 milioni. Chiudendo così per il secondo anno consecutivo il bilancio in attivo. Un risultato incoraggiante considerando che nelle annate dispari mancano all'appello alcune importanti fiere (come Eima). Via Michelino sembra aver superato il biennio nero 2008-2009 in cui la capogruppo ha perso oltre nove milioni di euro (nel passivo rientra anch'è l'*affaire* Huber). Ora il presidente Duccio Campagnoli è atteso al-

Superato il biennio 2008-2009 nel quale la capogruppo registrò passivi nell'ordine dei nove miliardi di euro

la prova di un 2012 che cade nel bel mezzo della crisi. Ai piani alti della società prevedono infatti di chiudere il prossimo bilancio in pareggio. Nel Cda di martedì scorso si sono tracciate anche le linee guida per il futuro. La vendita degli spazi espositivi procede a buon ritmo. Dopo le sforbiciate a costi e personale ora è il turno delle controllate. Pur avendo in pancia una ditta come Bf Servizi alcune società del gruppo gestiscono ancora i servizi internamente. Duplicando funzioni che saranno riaccorpate. Infine il *restyling*. L'idea è investire in una grande "piazza urbana". Una sorta di *downtown* bolognese che in pochi metri concentri tutti i servizi della città. Per rimettere a nuovo i padiglioni e i suoi accessi servono almeno 100 milioni. Il progetto dovrebbe rientrare nel Piano strategico fermo però al palo. In Fiera sanno che in futuro sarà necessario proporre ai clienti un nuovo quartiere per trattenere sotto le Due Torri le manifestazioni d'eccellenza che producono buona parte del fatturato. Tra le ipotesi anche una rete fieristica regionale. Includendo Rimini che da poco ha inaugurato il palazzo dei congressi più grande d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi imprese e professionisti a scuola di valori Tutti alla ricerca di alleanze per "crescita responsabile"

"PERCORSI 2012" Giornata di lavori aperta da Manlio Maggioli e Stefano Vitali
Iniziativa di Camera di Commercio e Provincia in collaborazione con "Figli del Mondo"

Si tiene oggi alla sala convegni della Camera di Commercio, via Sigismondo 28, l'incontro di presentazione del progetto Percorsi 2012. L'acronimo RSI sta per responsabilità sociale d'impresa, un tema da tempo all'ordine del giorno nel territorio riminese. Aprono i lavori - appuntamento alle 9 - Manlio Maggioli presidente dell'ente camerale, e Stefano Vitali presidente della Provincia di Rimini che quest'anno aderisce

al tavolo del progetto. In collaborazione con l'associazione Figli del Mondo e con le associazioni di categoria, Percorsi dal 2008 fa "informazione, formazione, valorizzazione di esperienze e buone pratiche", con l'obiettivo principale di creare, nel territorio riminese, "un Distretto Economico Responsabile (DER), dove lo sviluppo economico non prescinda da responsabilità e sostenibilità, garantendo coesione sociale e tutela

ambientale".

Il tema che caratterizzerà il lavoro del 2012 è «Rete di Valori: alleanze e partnership per la crescita responsabile e condivisa del territorio», con apertura a tutti i soggetti interessati a lavorare su queste tematiche: associazioni di categoria, imprese, ordini professionali, enti, mondo della formazione, professionisti.

Nell'annata previsti laboratori informativi su welfare aziendale, risparmio energeti-

co, turismo sostenibile e cooperazione sociale; e sei gruppi di lavoro su Bilancio sociale semplificato, Governance della RSI, Cooperazione sociale internazionale e locale, Finanza etica, RSI a Scuola, Avvocatura responsabile.

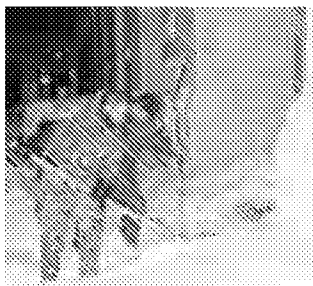
Interventi di Lino Sbraccia, Enzo Mataloni, vari referenti di associazioni di categoria, gruppi di lavoro tematici, quattro progetti speciali, chiusura di Maurizio Ternero-
li.



ECONOMIA Le associazioni di categoria: via il Patto di stabilità per gli enti locali per riparare i danni subiti dalla comunità

Le imprese chiedono il rinvio degli adempimenti fiscali

FORLÌ Le imprese della provincia lanciano l'sos dopo le eccezionali nevicate di questi giorni e le previsioni poco rassicuranti per i prossimi che stanno mettendo in ginocchio l'economia locale già pesantemente colpita dai recenti scioperi e, comunque, dall'acuirsi di una crisi che in quest'anno vede il suo apice. Ingenti i danni, soprattutto per alcuni comparti dovuti al blocco o alla ridotta attività di questi giorni e ai pesanti danneggiamenti strutturali. Il gruppo "Una Sola Voce per l'Economia" (Agi, Cia, Confagricoltura, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, Confcooperative, Cna, Legacoop, Unindustria) unitamente al Tavolo Verde provinciale (Coldiretti, Copagri e altri) richiede "mai come ora azioni d'intervento mirate e congiunte tra i Comuni". Le categorie lanciano la richiesta di azioni straordinarie e mettono in fila le priorità in attesa del vertice a tema fissato per lunedì alla Camera di Commercio (articolo a fianco). Le associazioni per ripristi-



"Servono soprattutto interventi a favore delle zone di montagna"

nare i danni subiti dal maltempo chiedono un "rinvio non sanzionabile degli adempimenti fiscali e previdenziali per le piccole e medie imprese", una "urgente valutazione delle perdite strutturali e economiche delle imprese per formulare straordinarie istanze di sostegno", l'accesso agevolato "agli ammortizzatori sociali previsti dalla legge" non-

ché "la deroga dal patto di stabilità per gli Enti locali". Soprattutto - sottolineano le associazioni di categoria - "servono interventi a favore delle zone montane che più di tutte stanno soffrendo". "I fondi sanciti a fronte dello stato di emergenza non riescono a coprire i danni subiti, se non in parte minimale, e per questo bisogna attivarsi in maniera congiunta per trovare e adottare sin da subito ogni intervento o misura necessaria a ricostituire la situazione preesistente e a supportare le imprese".

Sanzioni sospese Intanto l'Agenzia delle entrate comunica che "per i contribuenti domiciliati nelle zone interessate dalle recenti eccezionali precipitazioni nevose, sarà valutata la disapplicazione per causa di forza maggiore delle sanzioni previste per ritardi nell'effettuazione degli adempimenti tributari". E' quanto si legge in una nota. Le aree interessate saranno individuate in seguito. Provvedimento che non ha a che vedere con il rinvio, ma è già qualcosa.



Camera di Commercio "Misure per compensare le perdite"

FORLÌ La Camera di Commercio di Forlì-Cesena sostiene le richieste del sistema economico locale dopo i danni causati dalle nevicate eccezionali e chiede alle autorità competenti di adottare una serie di misure utili a compensare le perdite. Per questo la Camera di Commercio di Forlì-Cesena ha convocato un Consiglio straordinario lunedì 13 febbraio.

"L'Ente, infatti, in relazione alla gravissima situazione che si è determinata, a nome di tutti i settori economici della provincia - spiega il presidente Alberto Zambianchi - chiede alle Istituzioni di adoperarsi per consentire il recupero delle ordinarie attività economiche, per risarcire gli operatori dei danni subiti, al fine di ricostituire il prima possibile la situazione preesistente".

La richiesta firmata dal presidente Zambianchi è stata inviata alle massime autorità nazionali, regionali e locali e tiene conto dei pesanti problemi che si sono venuti a creare nei giorni scorsi: "Neve e ghiaccio hanno determinato il deperimento delle coltivazioni agricole oltre a danni e disagi negli allevamenti; i ritardi nei trasporti hanno causato rallentamenti ed interruzioni delle produzioni industriali ed artigianali, con conseguenti ritardi nelle vendite e nelle esportazioni; infine, la drastica riduzione delle vendite in alcuni comparti del terziario hanno ulteriormente afflitto il settore commercio". Oltre all'apprezzamento per quanto già è stato fatto, soprattutto a livello regionale con la dichiarazione dello stato di crisi e lo stanziamento di fondi per l'incolumità e l'assistenza alla popolazione, il Presidente chiede alcune azioni immediate, fra le quali indica "il differimento dei termini per il pagamento delle imposte e degli oneri assistenziali e previdenziali, sin dalla prossima scadenza di febbraio, l'alleggerimento del peso fiscale attraverso l'adeguamento degli studi di settore, la sospensione del patto di stabilità per gli enti locali, che impedisce lo svolgersi delle opere di ripristino; l'accesso agevolato agli ammortizzatori sociali previsti dalla legge".



Prenotazioni ed eventi con un click: al via Bolognawelcome

La promozione turistica di una città in Italia è sicuramente un compito importante, vista la vocazione culturale e il patrimonio artistico che possediamo. Ma i tentativi del passato, a livello nazionale, rimangono famigerati. Come scordare la cifra astronomica spesa per la prima versione statica del poverissimo sito www.italia.it o l'indimenticabile messaggio d'invito di Francesco Rutelli ai turisti in un maccheronico strappalacrime: «Pliis, pliis...».

Prodotto decisamente migliore, più funzionale e serio quello realizzato dal Comune di Bologna in collaborazione con la Camera di Commercio di Bologna, BolognaFiere e Apt servizi Emilia-Romagna. Si tratta di www.bolognawelcome.it. Una iniziativa, come sottolinea l'Assessore Matteo Lepore, utile non solo ai turisti stranieri ma anche ai bolognesi che vogliono scoprire e vivere la propria città attraverso un unico portale informativo. Bolognawelcome è un sito per prenotare alberghi e ristoranti, per seguire itinerari artistici prestabiliti oppure costruiti secondo le pro-

Vetrina virtuale

Dove il turista troverà una serie di informazioni sulla città

prie esigenze, il tutto condivisibile attraverso i principali *social network*.

Il cardine informativo è sicuramente rappresentato dall'agenda annuale degli eventi; questo rende necessario per il Comune programmare con ampio anticipo gli avvenimenti cittadini. Sul sito infatti sono già presenti tutti i principali eventi del 2012. E' attiva anche una parte business, che è quella legata a BolognaFiere, e una video, che col tempo sarà da riempire di contenuti.

L'Assessore Nadia Monti si ritiene soddisfatta della creazione di una immagine coordinata di Bologna da offrire all'estero. L'obiettivo infatti era quello di ottimizzare gli sforzi comuni, semplificare il più possibile i contenuti e integrare le necessità informative per gli utenti.

FE.M.

Pagina 12



RAPPORTO PRESENTATA ALLA CAMERA DI COMMERCIO LA CONGIUNTURA DEI PRIMI 9 MESI 2011

Parma, la crisi si sente Ma l'export resta vivace

Le previsioni parlano di un quadro incerto per tutto il 2012

Antonella Del Gesso

«L'economia parmense è in una situazione di sostanziale stagnazione. Le fragili performance fatte registrare nei primi 9 mesi del 2011 sono state fortunatamente trainate da un vivace export (+10,4%), ma le previsioni parlano di un quadro di incertezze e di ombre che si allungheranno anche sul 2012, allontanando la speranza di un ritorno ai valori pre-crisi a breve. Lo dice il Rapporto sui primi 9 mesi 2011 e previsioni 2012 presentato alla Camera di Commercio.

«La nostra provincia è più "tesorizzata" rispetto ad altre, ma le sue performances non possono prescindere dal quadro nazionale e internazionale in cui si sviluppano», dice il presidente della Cciao di Parma Andrea Zanlari - lo dimostra il ruolo preponderante che l'export continua ad avere nel sostenere il sistema Parma (oltre 3.968 milioni di euro di merci esportate da gennaio a settembre 2011), così come l'introduzione dell'innovazione di processo e di prodotto. Restano però la crisi del mercato interno e una concorrenza globale sempre più dura». Permane l'incertezza sulla ripresa dell'industria che nell'anno appena chiuso rallenta a +1,7% e fa prevedere una ulteriore lieve flessione nel 2012 (-0,1%).

Anche per le costruzioni la crisi continua: -3,6% nel 2011 e -1,4% nel 2012. Nei servizi, la crescita del +0,9% del 2011 sarebbe leggermente inferiore al 2010 (+1,2%) e nel 2012 si dovrebbe fermare. Per l'agricoltura la crescita si ridur-

Congiuntura industria

Variazione % 1-3 trimestre

	Parma		Emilia-Romagna		Italia	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
INDUSTRIA						
(estrat., manifattura, energia)						
Fatturato totale	0,6	3,1	1,1	2,5	0,4	3,4
Produzione	0,2	2,9	0,9	2,7	0,6	2,2
Ordini totali	0,7	3,0	1,3	2,1	1,1	1,9
INDUSTRIA MANIFATTURIERA						
Fatturato totale	-2,9	-0,0	-1,9	0,3	-2,4	0,2
Produzione	-3,4	-0,6	-2,2	0,1	-2,4	-0,2
Ordini totali	-2,0	-0,5	-2,3	-0,0	-0,0	-0,2
INDUSTRIA AGRICOLA						
Fatturato	-3,1	-7,4	-3,3	-4,4	-5,6	-3,3

Fonte: indagine congiunturale trimestrale sull'industria in ER: Cdc, Unioncamere ER, Unioncamere IT, dati nazionali: Unioncamere IT.

Demografia


Le imprese tengono, a trainare sono i servizi e la ristorazione

«C'è stata una sostanziale tenuta nell'anno appena trascorso per quanto riguarda la demografia delle imprese parmensi. A fine dicembre 2011, infatti, la consistenza delle imprese attive iscritte nel Registro delle imprese risultava uguale a quella di un anno fa: 43.200. Si evidenzia un calo dei comparti agricoltura e industria a fronte del progresso del terziario. Il manifatturiero, che rappresenta il 40% del

settore industriale ha mostrato una sostanziale stabilità pur con 49 imprese attive in meno nel ramo delle costruzioni. positive le attività immobiliari (+3,8%), noleggio, agenzie di viaggi e servizi di supporto alle imprese (+3,3%) e attività di servizi alloggio e ristorazione (+1,7%). Andamento negativo per il commercio (-0,4%) e le attività di trasporto e magazzino (-3,1%). ♦ A. D. G.

rebbe sensibilmente nel 2011 fino allo 0,5% arrivando a diventare di segno negativo nel 2012 (-0,2%). Giordana Olivieri, responsabile dell'Ufficio Studi della Cciao entra nel merito.

Per quanto riguarda l'industria manifatturiera la ripresa fino ad ora realizzata non appare forte e consolidata come ci si poteva attendere: «Il fatturato che si era ridotto dell'11,1% nel 2009, è salito dello 0,6% nel 2010 e nei primi 9 mesi del 2011 di solo il 3,1%. Hanno ottenuto risultati positivi l'industria meccanica, del trattamento dei metalli, il settore della moda, le altre imprese manifatturiere e l'alimentare». Permangono di segno negativo i settori dei minerali non metalliferi, del legno e del mobile. L'andamento del fatturato favorisce le imprese medio grandi che crescono del 3,7%. Circa l'artigianato manifatturiero nei primi nove mesi del 2011 il bilancio è apparso ancora negativo: -0,6%. Quadro negativo anche per le costruzioni (-7,4%) e per il commercio al dettaglio (-1,3%). «Tra i diversi elementi di preoccupazione - commenta la segretaria della Cgil di Parma Patrizia Maestri - va evidenziata la modificazione ormai strutturale del nostro tessuto produttivo e imprenditoriale, con particolare riferimento alle gravi difficoltà in cui versano molte piccole e piccolissime aziende, da sempre cuore della nostra economia. ♦

 sul sito tutti i dati e i commenti
www.gazzettaonline.it



«Unire le forze contro le mille facce del crimine»

Al convegno organizzato dalla Cna sul tema della sicurezza
le ricette di enti locali e polizia per contrastare le nuove forme di illegalità

Per promuovere la cultura della legalità in tutte le sue molteplici sfaccettature, dal pagamento del biglietto sull'autobus al contrasto delle infiltrazioni mafiose, bisogna fare rete. Ne sono certi il presidente di Cna Reggio Emilia Tristano Mussini, i presidenti provinciali di Cna Commercio e Area Centro Annarella Ferretti e Paolo Talami, il capo della Squadra Mobile Domenico De Iesu, il presidente della Camera di Commercio di Reggio Enrico Bini e l'assessore comunale alla Coesione e Sicurezza sociale Franco Corradini che ieri sera hanno preso parte all'incontro intitolato "Sicurezza e legalità per un territorio che vuole crescere coeso".

«Reggio è un laboratorio del lavoro in rete, condiviso - ha commentato Enrico Bini, presidente provinciale della Camera di Commercio - molto è stato fatto ma molto ancora c'è da fare per promuovere la cultura della legalità tra gli imprenditori e i cittadini. Dobbiamo andare a controllare i video-poker, le attività cinesi, senza voler essere razzisti né



Un momento del convegno organizzato dalla Cna

lasciar correre, e i compro-oro, perché non utilizzino bilance non autorizzate dalla Camera di Commercio. Bisogna inoltre avere il coraggio di dire che il pubblico per primo deve abbandonare la logica del ribasso negli appalti: come più volte denunciato da Cna non può una municipalizzata come Iren essere la prima a fare gare al massimo ribasso.

Preso coscienza del problema occorre cambiare le lenti che fino ad adesso non ci hanno permesso di vedere la gravità della situazione».

«La sfida è imporre il timbro della legalità a tutti i livelli di questa multifaccettata società - ha continuato l'assessore comunale Franco Corradini - si parte dal pagamento del biglietto dell'autobus e si arriva

al caso Bacchi, un caso fra tanti che ci dà la possibilità di scoprire quali relazioni con il sistema economico e politico abbia già tessuto la criminalità organizzata. A livello di sicurezza urbana gli artigiani e gli operatori commerciali svolgono una funzione chiave di presidio e di denuncia, illuminare una via con una vetrina è già di per sé un elemento di sicurezza. Prendo l'esempio di via Secchi: occorre qualificare la proposta artigianale e commerciale per orientarne la fruizione, proprio come è stato fatto in via Roma».

«Il tavolo interforze sta facendo del suo meglio in materia di sicurezza e legalità in un'ottica di sicurezza allargata da garantire in collaborazione con gli enti locali e con le associazioni di categoria - ha confermato il capo della Squadra Mobile Domenico De Iesu - le statistiche ci parlano di un positivo decremento dei reati più gravi, ma di un aumento dei reati predatori, mentre ogni cinque dimissioni di personale si ha una sola nuova assunzione».



Il convegno di Cna con De Jesu e Corradini. Parola d'ordine: fare rete

La legalità a 360°: dal ticket dell'autobus alle infiltrazioni

PER promuovere la cultura della legalità in tutte le sue molteplici sfaccettature, dal pagamento del biglietto sull'autobus al contrasto delle infiltrazioni mafiose, bisogna fare rete. Ne sono certi il presidente di Cna Reggio **Tristano Mussini** i presidenti provinciali di Cna Commercio e Area Centro **Annarella Ferretti** e **Paolo Talami**, il capo della Squadra Mobile **Domenico De Jesu**, il presidente della Camera di Commercio di Reggio **Emulio Enrico Bini** e l'assessore comunale alla Coesione e Sicurezza sociale **Franco Corradini** che ieri sera hanno preso parte all'incontro intitolato "Sicurezza e legalità per un territorio che vuole crescere coeso" promosso da Cna Commercio e Cna Area Centro nella sede provinciale Cna di via Maiella.

A introdurre il binomio inscindibile tra "sicurezza e legalità" è stato **Tristano Mussini** che, seguito da **Annarella Ferretti** e **Paolo Talami**, ha sottolineato l'impegno di CNA Reggio Emilia nella promozione dell'etica di impresa e nel monitoraggio vigile del territorio per sconfiggere l'abusivismo, la concorrenza sleale e le



Il tavolo dei relatori con De Jesu e Corradini

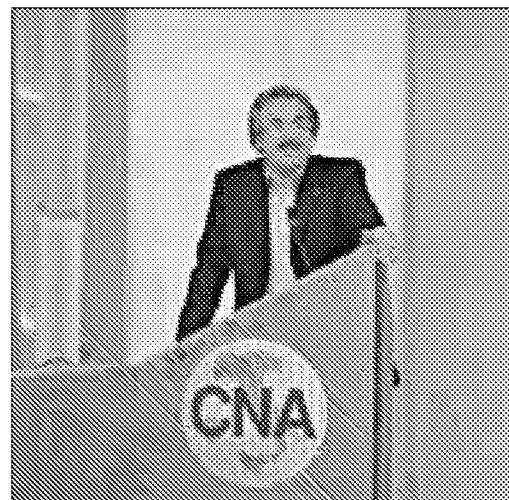
infiltrazioni delle organizzazioni criminose: vietato far sentire sole le imprese nella loro lotta quotidiana per la legalità.

«Reggio è un laboratorio del lavoro in rete, condiviso – ha commentato **Enrico Bini**, presidente provinciale della Camera di Commercio – molto è stato fatto ma molto ancora c'è da fare per promuovere la cultura della legalità tra gli imprenditori e i cittadini. Dobbiamo anda-

re a controllare i video-poker, le attività cinesi, senza voler essere razzisti né lasciar correre, e i compro-oro, perché non utilizzino bilance non autorizzate dalla Camera di Commercio. Bisogna inoltre avere il coraggio di dire che il pubblico per primo deve abbandonare la logica del ribasso negli appalti: come più volte denunciato da Cna non può una municipalizzata come Iren essere la prima a fare gare al massi-

mo ribasso. Presa coscienza del problema occorre cambiare le lenti che fino ad adesso non ci hanno permesso di vedere la gravità della situazione».

«La sfida è imporre il timbro della legalità a tutti i livelli di questa multifaccettata società – ha continuato l'assessore comunale **Franco Corradini** – si parte dal pagamento del biglietto dell'autobus e si arriva al caso **Bacchi**».



Il discorso di Tristano Mussini



UNIONCAMERE Anticipati alcuni dati dell'Osservatorio regionale che sarà presentato il 23 febbraio

Frena il partenariato pubblico-privato

Nel 2011 ritorno alla normalità dopo il boom del 2010, trainato da fotovoltaico e grandi infrastrutture

IN FRENATA il mercato del partenariato pubblico e privato, cioè il gioco di squadra fra soggetti pubblici e privati e forze economiche e sociali per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo economico, allo sviluppo del territorio e all'integrazione sociale. E' quanto emerge dall'Osservatorio regionale del Partenariato pubblico privato dell'Emilia-Romagna (www.siope.it), un sistema informativo e di monitoraggio degli avvisi di gara e delle aggiudicazioni sull'intero panorama del PPP, promosso da Unioncamere Emilia Romagna e realizzato da Cresme Europa Servizi.

Il Rapporto sull'anno 2011 sarà presentato giovedì 23 febbraio sempre nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna, a Bologna nel corso del convegno "Presente e prospettive future del project financing e del partenariato pubblico-privato in Emilia-Romagna" originariamente previsto per l'8 febbraio.

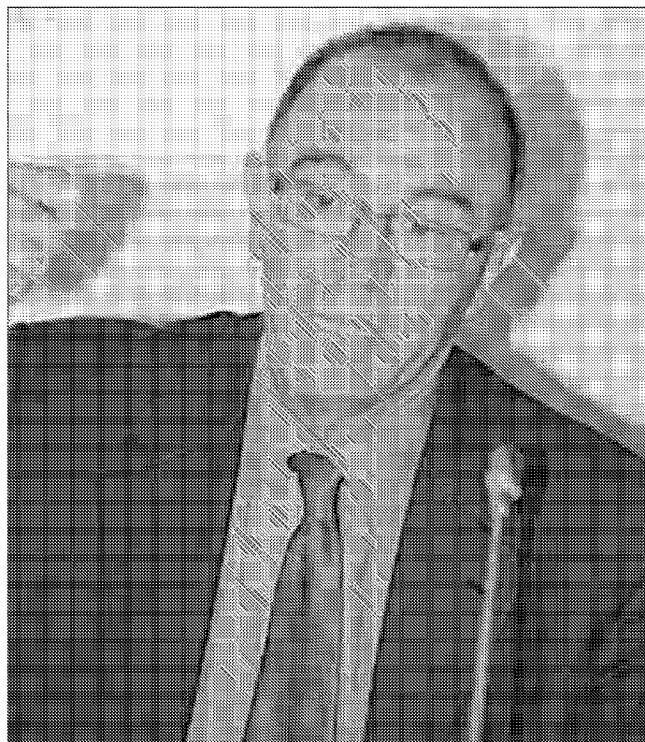
In merito al rapporto, comunque, Unioncamere anticipa che tra gennaio e dicembre 2011 sono state indette 196 gare di PPP, una quantità ridotta di 80 unità rispetto al corrispondente periodo del 2010 (anno eccezionale trainato dalle gare per la realizzazione di impianti fotovoltaici), ma superiore ai valori annui raggiunti tra il 2002 e il 2009.

Per quanto riguarda il valore del mercato, ovvero l'ammontare degli importi messi in gara, si osserva un forte rallentamento dopo un triennio di forte espansione trainato dalle grandi opere stradali (1,1 miliardi Cispadana nel 2008, 633 milioni Ferrara-Porto Garibaldi nel 2009, 881 milioni Campogalliano-Sassuolo nel

2010), poco più di 200 milioni contro 1,2 miliardi di un anno prima.

«I dati dell'Osservatorio promosso dal sistema camerale - sottolinea il segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna, **Ugo Girardi** (nella foto) - evidenziano che il project financing resta anche in ambito regionale una strada obbligata per la realizzazione di opere pubbliche, anche di minor dimensione, nonostante il rallentamento del 2011, dopo un triennio di forte espansione trainato dalle grandi opere stradali e dalla realizzazione di impianti fotovoltaici. Il sistema camerale resta impegnato a promuovere, anche attraverso strumentazioni come l'Osservatorio, il partenariato pubblico-privato, al fine di cogliere anche in Emilia-Romagna le nuove opportunità e gli ulteriori spazi aperti sul versante normativo dal Governo Monti che ha già messo in campo, con i due provvedimenti SalvaItalia e Cresci-Italia, ben 14 misure per spingere l'utilizzo del project financing nelle opere pubbliche. Le nuove norme contribuiranno a stimolare gli investimenti privati e a elevare l'efficienza nella realizzazione degli interventi, con maggiore certezza dei tempi necessari per rendere le opere effettivamente disponibili per gli utenti (i cittadini e le imprese)».

Grazie allo slittamento di data, è quindi possibile iscriversi al convegno del 23 febbraio. La partecipazione è gratuita. Programma e scheda iscrizione sul sito di Unioncamere (www.ucer.camcom.it). Info: Valentina Patano tel. 051/6377034



Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna

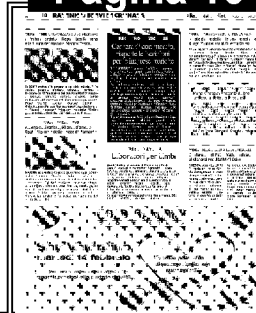
REGISTRO NAZIONALE

Camera di commercio,
riaperte le iscrizioni
per le imprese storiche

LA CAMERA di commercio di Ravenna comunica che sono stati riaperti i termini delle iscrizioni al Registro nazionale delle imprese storiche e chiama all'appello le imprese ultracentenarie ancora in attività.

Nell'ambito delle iniziative per il 150° anniversario del sistema camerale, che cade nell'anno 2012 (il 26 luglio 1862 il Parlamento italiano promulgava la legge istitutiva degli enti camerali) Unioncamere ha infatti deciso di riaprire i termini per le iscrizioni al RIS-Registro delle imprese storiche (istituito nel 2011 per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia), che annovera attualmente quasi 1.800 imprese ultracentenarie selezionate da 66 Camere di commercio.

Il presidente camerale Gianfranco Bessi sottolinea la particolare valenza dell'iniziativa, accolta con favore dalle imprese ravennati già lo scorso anno: «Questo riconoscimento valorizza la tradizione imprenditoriale del nostro territorio e mette in luce quel patrimonio di esperienze e competenze nel "fare impresa" maturate negli anni, che, spesso, si tramandano di generazione in generazione».



LOMBARDIA/1

**Cdc: 12.800 posti
nei servizi**

Circa 12.800 assunzioni nel primo trimestre 2012, soprattutto nei servizi (77% del totale) e nelle imprese con oltre 50 dipendenti (56%). Queste le previsioni della Camera di commercio di Milano che stima un 52% di contratti a tempo determinato, con il dettaglio relativo al 7% di neo-assunti immigrati e del 36% di giovani al di sotto dei 30 anni. Il settore in cui sarà più facile trovare lavoro sono i servizi avanzati e il commercio con circa 2mila 400 nuove assunzioni ciascuno (il 19% del totale). Positivo anche il fabbisogno di servizi alle persone (1.560 unità), quelli operativi (9%) e quelli attivi nel turismo e ristorazione (8%).



Camera di Commercio

Riaperti i termini delle iscrizioni al Registro nazionale delle imprese storiche

La Camera di commercio di Ravenna comunica che sono stati riaperti i termini delle iscrizioni al Registro nazionale delle imprese storiche e chiama all'appello le imprese ultracentenarie ancora in attività.

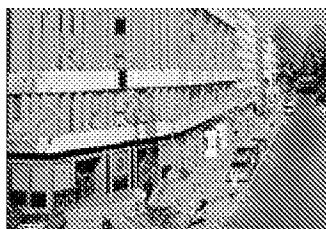
Nell'ambito delle iniziative per il 150° anniversario del sistema camerale, che cade nel 2012, Unioncamere ha infatti deciso di riaprire i termini per le iscrizioni al RIS-Registro delle imprese storiche, che annovera attualmente quasi 1.800 imprese ultracentenarie selezionate da 66 Camere di commercio.

Il presidente camerale Gianfranco Bessi sottolinea la particolare valenza dell'iniziativa, accolta con favore dalle imprese ravennati già lo scorso anno: "Questo riconoscimento valorizza la tradizione imprenditoriale del nostro territorio e mette in luce quel patrimonio di esperienze e competenze nel 'fare impresa' maturate negli anni, che, spesso, si tramandano di generazione in generazione". Potranno candidarsi all'iscrizione al Registro delle imprese storiche - e ottenere così anche il logo appositamente predisposto - tutte le imprese di qualsiasi forma giuridica operanti in qualsiasi settore, iscritte nel Registro delle imprese e ancora attive, con esercizio ininterrotto dell'attività nell'ambito del medesimo settore per un periodo non inferiore a 100 anni (tale requisito temporale deve essere essere maturato al 31 dicembre 2011). Le domande dovranno pervenire alla Camera di commercio entro il 23 marzo (Info 0544 481435).



CCIAA SEMINARIO IL 14

Energie rinnovabili in Germania e Italia



«Le energie rinnovabili saranno al centro del seminario che si terrà in Camera di Commercio il 14 febbraio, alle ore 9,45, organizzato in collaborazione con la Camera di commercio italiana per la Germania e con Unioncamere Emilia-Romagna nell'ambito delle attività di Enterprise Europe Network.

L'incontro ha l'obiettivo di illustrare il modello tedesco di sviluppo delle energie rinnovabili, per fornire ai partecipanti nuovi spunti per il proprio business e far emergere la possibilità di collaborazioni fra imprese parmensi e imprese tedesche, anche in vista della possibile organizzazione di una missione esplorativa in Germania. Al termine dell'incontro le imprese interessate potranno iscriversi a colloqui individuali con i relatori. ♦



Accesso al credito: 1,8 milioni di euro per le nostre imprese

L'intervento della Camera di commercio per il 2012
Gli obiettivi: garanzie e abbattimento dei tassi d'interesse

► REGGIO

Sono scattate le nuove misure della Camera di commercio per facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese reggiane. Un intervento consistente - 1,8 milioni di euro - che dal 10 febbraio al 31 dicembre 2012 sarà destinato a due precisi obiettivi: rafforzare il quadro delle garanzie sussidiarie di cui le imprese hanno necessità nei rapporti con il sistema di credito e, al tempo stesso, concorrere all'abbattimento dei tassi d'interesse a carico delle stesse imprese. «La cifra stanziata - sottolinea il presidente della Camera

di commercio, Enrico Bini - è la più consistente nel bilancio camerale, che complessivamente prevede interventi a favore del mondo imprenditoriale reggiano per 5.750.000 euro nel 2012. Questa scelta nasce dalla consapevolezza che è proprio sul fronte del credito che le imprese stanno scontando difficoltà particolarmente pesanti. La crisi, infatti, determina un innalzamento delle garanzie richieste dalle banche per l'apertura di linee di credito, e il rafforzamento delle attività dei Confidi attraverso i quali si svilupperanno i nostri interventi (strutture che coprono tutte le attività pro-

duttive e del terziario) consente proprio di rispondere a questa esigenza. Di non minore rilevanza - prosegue Bini - è però l'intervento per l'abbattimento dei tassi di interesse, perché è evidente che il costo del denaro rappresenta, a maggior ragione in questa pesante congiuntura, un freno agli investimenti, un problema in termini di liquidità e può concorrere a determinare, se associato al tema delle garanzie e a situazioni di crisi, il moltiplicarsi di fenomeni di usura». Le domande delle imprese vanno presentate direttamente ai Confidi. Info: www.re.camcom.gov.it.

Pagina 13



RUBICONE I PROBLEMI DELL'ECONOMIA

Neve e gelo amplificano le difficoltà delle aziende sommandosi alla crisi

TANTI i problemi causati dalla neve anche nelle aziende del Rubicone, dal congelamento dei tubi e degli impianti, rottura delle apparecchiature, frenata dei consumi con giacenza in magazzino di prodotti soprattutto nel settore agroalimentare. Un periodo difficilissimo per novemila aziende.

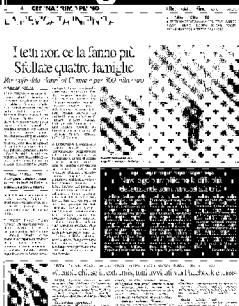
«Oltre al difficile momento economico — dice Annalisa Raduano di San Mauro Pascoli, imprenditrice e vice presidente della camera di Commercio — la peggio l'hanno proprio le piccole e medie im-

prese. Nuove tasse come l'Imu, ostacoli normativi e burocratici, poi gli scioperi e i blocchi dei trasporti che hanno di fatto ritardato la consegna delle merci, le spedizioni, gli approvvigionamenti. Il problema è che nonostante ci sia bisogno di lavorare di più per reagire a una fase davvero difficile dell'economia, non si riesce più a lavorare. E ancora disparità produttiva, tassazioni e costi alti sempre in aumento come luce, acqua e gas, aumento delle aliquote, problemi legati al personale, man-

canza di lavoro, casse integrazioni straordinarie. Sembra che tutti remino contro. E ora il maltempo che ha determinato una nuova frenata nella nostra produttività. Come possono fare le imprese a reagire?». La Camera di Commercio ha convocato per lunedì pomeriggio a Forlì un consiglio straordinario per esaminare la situazione nella sua complessità, a iniziare dal maltempo. Saranno presenti anche il prefetto Angelo Trovato e il presidente della provincia Massimo Bulbi.

Ermanno Pasolini

Pagina 4



TURISMO PROGETTO DELLA PROVINCIA CON IL SOSTEGNO DEGLI IMPRENDITORI

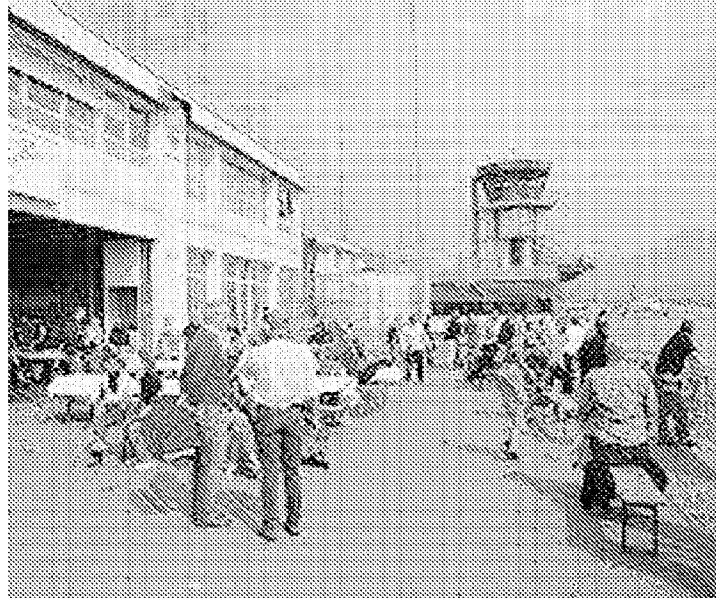
In vacanza sulla costa con l'aereo? «Paghiamo noi l'auto per raggiungerci»

IN VACANZA ai lidi comacchiesi? Sì, in aereo perché il noleggio dell'auto è gratis. E' questa la nuova proposta di marketing territoriale confezionata dalla Provincia con il progetto 'Vacanze Natura', una sinergia tra pubblico e privato per la promozione e commercializzazione del prodotto turistico balneare e dell'offerta naturalistica del Parco del Delta del Po. «Ogni anno - spiega Davide Bellotti, assessore provinciale al turismo - la Provincia lavora ad un progetto di promozione territoriale e questa volta abbiamo voluto

L'ASSESSORE

«E' promozione territoriale e questa volta abbiamo voluto puntare sui trasporti»

puntare sull'ambito dei trasporti, visto che a Comacchio manca di collegamenti ferroviari e di un servizio di navetta collegato agli aeroporti». L'idea dell'offerta è molto semplice: ogni turista che prenoterà la sua vacanza in una delle strutture convenzionate e atterrerà in uno dei sei aeroporti internazionali vicini a Comacchio (Bologna, Venezia, Verona, Rimini, Treviso e Forlì), avrà la possibilità di noleggiare gratuitamente un'auto per l'andata e il ritorno dall'aeroporto alle strutture con-



SEI AEROSTAZIONI

Nel raggio di 100 km: Bologna, Rimini, Venezia, Verona, Treviso e Forlì

venzionate. Per tutte le prenotazioni in altre strutture ricettive comacchiesi invece è previsto uno sconto del 10% sul noleggio auto, ottenibile inviando una mail a europcartur@provincia.fe.it e allegando una copia della prenotazione. «Per realizzare questo progetto - continua Bellotti - abbiamo coinvolto gli operatori di noleggio degli aeroporti, oltre ad un

concessionario locale, perché mettessero a disposizione del turista un'auto abbastanza ampia. Una volta arrivato a destinazione, il cliente riconsegnerà la vettura, che sarà disponibile per il viaggio di ritorno. Abbiamo anche previsto diverse facilitazioni e prezzi convenienti per usufruirne per l'intero soggiorno». Il progetto Vacanze Natura, condiviso dai diver-

si imprenditori comacchiesi, nasce da una compartecipazione pubblica e privata che si addosserà i costi del trasporto dall'aeroporto ai lidi: «Oltre ai numerosi imprenditori locali hanno partecipato Provincia, Camera di Commercio di Ferrara, comune di Comacchio, Unione di Prodotto Costa». Per la prossima stagione il progetto si occuperà anche di cicloturismo, web e terza età. Questa proposta si propone di attirare soprattutto il turismo straniero: «Questo è un mercato ancora da sviluppare: non sono molti infatti i turisti che ci raggiungono utilizzando l'aereo. Noi vogliamo proporre un nuovo modo di raggiungerci risolvendo i problemi di trasporto, promuovendo allo stesso tempo chi vende il prodotto turistico sul territorio, come i campeggi e le altre strutture presenti». Il progetto piace anche agli imprenditori locali: «E' una ottima idea - dice Gianfranco Vitali della struttura convenzionata Camping Village Florenz - Comacchio è al centro dei principali aeroporti dai quali ogni giorno partono e arrivano voli low cost. Attualmente i clienti che ci raggiungono in aereo sono il 2-3%, ma con questa offerta spero di raggiungere almeno il 5%». «Mi piace - conclude Massimo Carli del Consorzio Città di Comacchio - Ogni proposta che prova ad attirare gente sul nostro territorio è ben accetta».

Vittoria Tomasi

Pagina 19



Sostegno alle imprese: disponibili 1,8 milioni di euro

SONO SCATTATE le nuove misure della Camera di Commercio per facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese reggiane. Un intervento consistente — 1,8 milioni di euro — che dal 10 febbraio al 31 dicembre 2012 sarà destinato a due precisi obiettivi: rafforzare il quadro delle garanzie sussidiarie di cui le imprese hanno necessità nei rapporti con il sistema di credito e, al tempo stesso, con-

correre all'abbattimento dei tassi d'interesse a carico delle stesse imprese.

«La cifra stanziata sul versante dei sostegni al credito — sottolinea il presidente della Camera di Commercio, Enrico Bini — è la più consistente nel bilancio camerale, che complessivamente prevede interventi a favore del mondo imprenditoriale reggiano per 5.750.000 euro nel 2012».

E proprio in materia di costo del denaro, l'intervento della Camera di Commercio prevede l'abbattimento di un 1% dei tassi già convenzionati tra banche e Confidi, con un ulteriore 0,5% di flessione per le imprese femminili e agevolazioni aggiuntive (con abbattimenti fino al 2,50%) per le aziende costituite da meno di un anno, quelle create da giovani e le aziende in difficoltà nel territorio della Comunità Montana.



